



# Assemblea generale

Distr.: Generale

1 luglio 2024

Originale: Inglese

## Consiglio per i diritti umani

Cinquantacinquesima sessione

26 febbraio–5 aprile 2024

Punto 7 dell'ordine del giorno

**Situazione dei diritti umani in Palestina e negli altri territori arabi occupati**

## Anatomia di un genocidio

### Rapporto della Relatrice speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese\*

#### *Riepilogo*

Dopo cinque mesi di operazioni militari, Israele ha distrutto Gaza. Oltre 30.000 palestinesi sono stati uccisi, tra cui più di 13.000 bambini. Oltre 12.000 sono presumibilmente morti e 71.000 feriti, molti con mutilazioni che cambiano la vita. Il settanta per cento delle aree residenziali è stato distrutto. L'ottanta per cento della popolazione è stata sfollata con la forza. Migliaia di famiglie hanno perso i propri cari o sono state spazzate via. Molti non hanno potuto seppellire e piangere i loro parenti, costretti invece a lasciare i loro corpi in decomposizione nelle case, in strada o sotto le macerie. Migliaia di persone sono state arrestate e sistematicamente sottoposte a gravi maltrattamenti. L'incalcolabile trauma collettivo sarà sperimentato per generazioni a venire.

Analizzando i modelli di violenza e le politiche israeliane nel suo assalto a Gaza, il presente rapporto conclude che ci sono ragionevoli motivi per credere che sia stata raggiunta la soglia che indica che Israele ha commesso un genocidio. Una delle principali conclusioni del rapporto è che la dirigenza e la leadership militare israeliane e i soldati israeliani hanno intenzionalmente distorto i principi *dello jus in bello*, sovvertendo le loro funzioni protettive, nel tentativo di legittimare la violenza genocida contro il popolo palestinese.

\* Il presente rapporto è stato inviato ai servizi della conferenza per l'elaborazione dopo la scadenza in modo da includere le informazioni più recenti.



## I. Introduzione

1. Nel presente rapporto, la Relatrice speciale sulla situazione dei diritti umani nel territorio palestinese occupato dal 1967, Francesca Albanese, affronta il crimine di genocidio perpetrato dallo Stato di Israele nel territorio palestinese occupato, in particolare nella Striscia di Gaza, dal 7 ottobre 2023. Poiché Israele proibisce alla Relatrice speciale di visitare Gaza, il rapporto si basa su dati e analisi di organizzazioni sul campo, giurisprudenza internazionale, relazioni investigative e consultazioni con individui interessati, autorità, società civile ed esperti.
2. La Relatrice speciale condanna fermamente i crimini commessi da Hamas e da altri gruppi armati palestinesi in Israele il 7 ottobre e sollecita l'assunzione di responsabilità e il rilascio degli ostaggi.<sup>1</sup> Non esamina tali eventi nel presente rapporto, poiché esulano dall'ambito geografico del mandato.<sup>2</sup> Né esamina la situazione in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est.
3. Da quando ha imposto l'assedio a Gaza nel 2007, rafforzando la chiusura imposta dal 1993, Israele, la potenza occupante, ha portato a termine cinque grandi attacchi prima di quello attuale.
4. Al nono giorno dell'assalto, Israele aveva già causato più morti (2.670)<sup>3</sup> rispetto alla precedente guerra più mortale contro Gaza, nel 2014 (2.251).<sup>4</sup> Solo una frazione delle uccisioni di massa, dei gravi danni e delle condizioni spietate e pericolose per la vita inflitte ai palestinesi nei successivi cinque mesi di assalto può essere catturata in questo rapporto.
5. Esperti indipendenti delle Nazioni Unite,<sup>5</sup> studiosi<sup>6</sup> e Stati<sup>7</sup>, tra cui il Sudafrica nel suo caso davanti alla Corte internazionale di giustizia,<sup>8</sup> hanno avvertito che gli atti commessi nell'ultimo assalto potrebbero equivalere a genocidio. La Corte ha riscontrato un rischio plausibile di "pregiudizio irreparabile" ai diritti dei palestinesi di Gaza, un gruppo protetto ai sensi della Convenzione sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio,<sup>9</sup> e ha ordinato a Israele, tra l'altro, di "adottare tutte le misure in suo potere" per prevenire atti di genocidio, prevenire e punire l'incitamento al genocidio e garantire aiuti umanitari urgenti.<sup>10</sup>
6. A sua difesa, Israele ha sostenuto che la sua condotta è conforme al diritto internazionale umanitario.<sup>11</sup> Una conclusione chiave del rapporto è che Israele ha strategicamente invocato il quadro del diritto internazionale umanitario come "camuffamento umanitario" per legittimare la sua violenza genocida a Gaza.
7. Il contesto, i fatti e l'analisi qui presentati portano alla conclusione che vi sono ragionevoli motivi per ritenere che sia stata raggiunta la soglia che indica la commissione di un genocidio da parte di Israele. Più in generale, si indica anche che le azioni israeliane sono state guidate da una logica genocida parte integrante del suo progetto coloniale di insediamento in Palestina, segnalando una tragedia preannunciata.

<sup>1</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/10/israele-occupato-territorio-palestinese-esperti-delle-nazioni-un-deplorano-gli-attacchi-dei-civili#:~:text=%E2%80%9CQuesto%20ammonta%20a%20collective%20punizione,equivale%20a%20un%20crimine%20di%20guerra.%E2%80%9D>.

<sup>2</sup> A/77/356, paragrafo 4.

<sup>3</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-9>.

<sup>4</sup> <https://www.ochaopt.org/data/casualties>.

<sup>5</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/11/gaza-un-experts-call-international-community-prevent-genocide-against>.

<sup>6</sup> <https://contendingmodernities.nd.edu/global-currents/statement-of-scholars-7-october/>.

<sup>7</sup> [https://www.oic-oci.org/topic/?t\\_id=40224&t\\_ref=26858&lan=en](https://www.oic-oci.org/topic/?t_id=40224&t_ref=26858&lan=en); <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/192/192-20240208-pre-01-00-en.pdf>; e <https://www.youtube.com/watch?v=aoQeOsgs0Dc>; e <https://au.int/ar/node/43236>.

<sup>8</sup> <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-parent/192/192-20240111-ora-01-00-bi.pdf>.

<sup>9</sup> <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-parent/192/192-20240126-ord-01-00-en.pdf>, paragrafo 54.

<sup>10</sup> Ivi, paragrafi 77–86.

<sup>11</sup> <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-parent/192/192-20240112-ora-01-00-bi.pdf>, parr. 6

e 37; e <https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/>

English\_Documents\_Hamas-Israel Conflict 2023 - Some Factual and Legal Aspects - Israel Ministry of Foreign Affairs (2 NOV 2023).pdf.

## II. Contestualizzare il genocidio

### A. Il genocidio come caratteristica intrinseca del colonialismo dei coloni

8. Il genocidio, come negazione del diritto di un popolo all'esistenza e il successivo tentativo o successo nell'annientamento, comporta varie modalità di eliminazione.<sup>12</sup> Raphael Lemkin, che ha coniato il termine "genocidio", ha osservato che il genocidio è "un insieme di diversi atti di persecuzione o distruzione",<sup>13</sup> che vanno dall'eliminazione fisica alla "disintegrazione" forzata delle istituzioni politiche e sociali di un popolo, della sua cultura, della sua lingua, dei suoi sentimenti nazionali e della sua religione.<sup>14</sup> Il genocidio è un processo, non un atto.<sup>15</sup>

9. L'intento e le pratiche genocide sono parte integrante dell'ideologia e dei processi del colonialismo dei coloni,<sup>16</sup> come illustrato dall'esperienza dei nativi americani negli Stati Uniti d'America, delle Prime Nazioni in Australia e degli Herero in Namibia. Poiché l'obiettivo del colonialismo dei coloni è acquisire terre e risorse indigene, la mera esistenza dei popoli indigeni rappresenta una minaccia esistenziale per le società dei coloni. <sup>17</sup> La distruzione e la sostituzione dei popoli indigeni diventano quindi "inevitabili" e avvengono attraverso metodi diversi a seconda della minaccia percepita per il gruppo dei coloni. Tali metodi includono la rimozione (trasferimento forzato, pulizia etnica), restrizioni di movimento (segregazione, carcerazione su larga scala), uccisioni di massa (omicidio, malattia, fame), assimilazione (cancellazione culturale, rimozione dei bambini) e prevenzione delle nascite.

<sup>18</sup> Il colonialismo di insediamento comprende un processo dinamico e strutturale e una confluenza di atti volti a spostare ed eliminare gruppi indigeni, di cui l'annientamento genocida rappresenta l'apice.<sup>19</sup>

### B. La Palestina e il contesto del genocidio

10. I modelli storici di genocidio dimostrano che la persecuzione, la discriminazione e altre fasi preliminari preparano il terreno per la fase di annientamento del genocidio.<sup>20</sup> In Palestina, lo spostamento e la cancellazione della presenza araba indigena sono stati una parte inevitabile della formazione di Israele come "Stato ebraico".<sup>21</sup> Nel 1940, Joseph Weitz, capo del Dipartimento per la colonizzazione ebraica, affermò che non c'era spazio per entrambi i popoli insieme nel paese; che l'unica soluzione era una Palestina senza arabi; e che non c'era altro modo se non quello di trasferirli tutti: non un villaggio, non una tribù doveva essere lasciata.<sup>22</sup>

11. Le pratiche che hanno portato alla pulizia etnica di massa della popolazione non ebraica della Palestina si sono verificate dal 1947 al 1949, e di nuovo nel 1967, quando Israele ha occupato la Cisgiordania, Gerusalemme Est e la Striscia di Gaza, con lo sfollamento di massa di centinaia di migliaia di persone, uccisioni, la distruzione di villaggi e città, saccheggi e la negazione del diritto al ritorno dei palestinesi espulsi.

---

<sup>12</sup> Mohamed Adhikari, a cura di, *Violenza guidata dai civili e genocidio dei popoli indigeni nelle società dei coloni* (2019), p. 13.

<sup>13</sup> Raphael Lemkin, *Il dominio dell'Asse nell'Europa occupata* (1944), p. 92.

<sup>14</sup> Ivi, p. 79.

<sup>15</sup> Penny Green, Thomas MacManus e Alicia de la Cour Venning, *Countdown to Annihilation: Genocide in Myanmar* (2015).

<sup>16</sup> Alexander Laban Hinton, "Il lato oscuro della modernità: verso un'antropologia del genocidio", in *Annihilating Difference: The Anthropology of Genocide*, Alexander Laban Hinton, a cura di (2002), pagine 1-40.

<sup>17</sup> Lorenzo Veracini, "Collettività dei coloni, violenza fondativa e disconoscimento: la situazione coloniale dei coloni", *Rivista di studi interculturali*, vol. 29, n. 4 (2008), pp. 368 e 369.

<sup>18</sup> Patrick Wolfe, "Il colonialismo dei coloni e l'eliminazione dei nativi", *Journal of Genocide Research*, vol. 8, n. 4 (2006), p. 402.

<sup>19</sup> Lemkin, *Axis Rule*, p. 92; e Pauline Wakeham, "La lenta violenza del colonialismo dei coloni", *Journal of Genocide Research*, vol. 24, n. 3 (2022), pp. 340-346.

<sup>20</sup> Gregory H. Stanton, "Le dieci fasi del genocidio", Genocide Watch (1996).

<sup>21</sup> Rashid Khalidi, *La guerra dei cent'anni in Palestina* (2020).

<sup>22</sup> Vedi Uri Davis, "Palestine into Israel", *Journal of Palestine Studies*, vol. 3, n. 1 (autunno 1973), p. 89.

12. Dal 1967, Israele ha portato avanti il suo progetto coloniale di insediamento attraverso l'occupazione militare, privando il popolo palestinese del suo diritto all'autodeterminazione.<sup>23</sup> Ciò ha portato alla segregazione e al controllo dei palestinesi, anche attraverso la confisca delle terre, la demolizione delle case, la revoca delle residenze e la deportazione.<sup>24</sup> Punendo la loro indigenità e il rifiuto della colonizzazione, Israele ha designato i palestinesi come una "minaccia alla sicurezza" per giustificare la sua oppressione e "de-civilianizzazione", vale a dire la negazione del loro status di civili protetti.<sup>25</sup>

13. Israele ha progressivamente trasformato Gaza in un'enclave altamente controllata.<sup>26</sup> Dall'evacuazione dei coloni israeliani nel 2005 (a cui l'attuale Primo Ministro di Israele, Benjamin Netanyahu, si è fortemente opposto),<sup>27</sup> il movimento dei coloni israeliani e i suoi leader hanno inquadrato Gaza come un territorio da "ricolonizzare" e la sua popolazione come invasori da espellere.<sup>28</sup> Tali rivendicazioni illegittime sono parte integrante del progetto di consolidamento del "diritto esclusivo e inattaccabile" del popolo ebraico sulla terra del "Grande Israele", come ribadito dal Primo Ministro Netanyahu nel dicembre 2022.<sup>29</sup>

14. Questo è il contesto storico in cui si stanno svolgendo le atrocità a Gaza.

### III. Quadro giuridico

15. La Convenzione sul genocidio del 1948 codifica il genocidio come crimine internazionale, la cui proibizione è una norma imperativa inderogabile (*jus cogens*). L' *erga omnes*

L'obbligo di prevenire e punire il genocidio vincola tutti gli Stati sia ai sensi della Convenzione che del diritto internazionale consuetudinario e richiede che tutti gli Stati prevenano e perseguano il genocidio. <sup>30</sup> Il genocidio non può essere giustificato in origine nessuna circostanza, compresi i presunti atti di autodifesa.<sup>31</sup> La complicità nel genocidio è espressamente vietata, dando a obblighi per gli Stati terzi.<sup>32</sup>

16. La Corte internazionale di giustizia e la Corte penale internazionale hanno giurisdizione sul crimine di genocidio, così come i tribunali nazionali degli Stati. 33 Prima

dell'istituzione della Corte penale internazionale, i tribunali penali internazionali ad hoc hanno avanzato la loro interpretazione di ciò che costituisce genocidio, <sup>34</sup> il suo intento e le prove richieste.<sup>35</sup>

Italiano :

<sup>24</sup> <https://badil.org/phocadownloadpap/badil-new/publications/research/working-papers/FT-Coercive-Environments.pdf> .

<sup>25</sup> A/HRC/53/59, paragrafi 80 e 95.

<sup>26</sup> Ivi, paragrafo 82.

<sup>27</sup> <https://www.theguardian.com/world/2005/aug/08/israel>.

<sup>28</sup> Nicola Perugini, "Inversioni coloniali dei coloni: il 'disimpegno' di Israele e il 'Museo Gush Katif' di espulsione a Gerusalemme", *Settler-Colonial Studies*, vol. 9, n. 1 (2019), pp. 44 e 45; vedere <https://hashiloach.org.il/israels-decisive-plan/>; e <https://www.jpost.com/israel-news/otzma-candidato-ben-gvir-calls-to-return-to-gush-katif-584665> .

<sup>29</sup> <https://www.reuters.com/world/middle-east/netanyahu-set-retake-power-head-far-right-government-2022-12-29/>. Vedere anche Legge fondamentale: Stato nazionale del popolo ebraico (19 luglio 2018).

<sup>30</sup> M. Cherif Bassiouni, "I crimini internazionali: *jus cogens* e *obligatio erga omnes*", *Diritto e Problemi contemporanei*, vol. 59, n. 4 (1996), p. 68; e A/CN.4/L.960/Add.1, conclusioni 5 e 17.

<sup>31</sup> William Schabas, *Genocidio nel diritto internazionale: il crimine dei crimini* (2009), p. 395; e A/CN.4/L.960/Add.1, conclusioni 3 e 17.

<sup>32</sup> Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, art. III.

<sup>33</sup> Ivi, artt. V e IX; e Statuto di Roma della Corte penale internazionale, art. 6.

<sup>34</sup> Vedere <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/statute-international-tribunal-prosecution-persons-responsible> (1993); Risoluzione 955 (1994) del Consiglio di sicurezza; Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Procuratore contro Blagojević e Jokić*, caso n. IT-02-60-T ICTY, sentenza, 17 gennaio 2005; *Procuratore contro Brđjanin*, caso n. IT-99-36-T ICTY, sentenza, 1 settembre 2004; *Procuratore contro Krstić*, caso n. IT-98-33-T ICTY, sentenza, 2 agosto 2001; e *Procuratore contro Jelisić*, caso n. IT-95-10-T ICTY, sentenza, 14 dicembre 1999.

<sup>35</sup> Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Procuratore contro Popović et al.*, Caso n. IT-05-88-A ICTY, Appello-Sentenza, 30 gennaio 2015; *Procuratore contro Karadžić*, Caso n. IT-95-5/18-T ICTY, Sentenza, 24 marzo 2016; *Procuratore contro Mladić*, Caso n. IT-09-92-T ICTY, Sentenza,

## A. Elementi costitutivi del genocidio

17. La Convenzione sul genocidio codifica il genocidio come “qualsiasi atto [specificato] commesso con l'intento di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso, in quanto tale”.<sup>36</sup> Di conseguenza, il crimine di genocidio comprende due elementi interconnessi:

(a) L' *actus reus*: la commissione di uno o più atti specifici contro un gruppo protetto, vale a dire:

(io) Uccidere i membri del gruppo;

(ii) causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo;

(iii) Sottoporre deliberatamente il gruppo a condizioni di vita volte a provocarne la distruzione fisica totale o parziale;

(iv) Imporre misure volte a prevenire le nascite all'interno del gruppo;

(contro) Trasferire forzatamente i bambini di un gruppo ad un altro gruppo;<sup>37</sup>

(b) La *mens rea*: l'intento dietro la commissione di uno o più dei atti sopra menzionati che devono essere stabiliti, che comprendono due elementi interconnessi:

(i) Un'intenzione generale di compiere atti criminali (*dolus generalis*);

(ii) Un'intenzione specifica di distruggere il gruppo bersaglio in quanto tale (*dolus specialis*).<sup>38</sup>

18. Entrambe le componenti devono essere soddisfatte affinché la condotta costituisca legalmente un genocidio.<sup>39</sup> L'intenzione dell'autore di distruggere il gruppo in tutto o in parte distingue gli atti di genocidio da altri crimini internazionali.<sup>40</sup> L'intento specifico può essere stabilito da prove dirette, vale a dire dichiarazioni di alti comandi o documenti ufficiali, o dedotto da modelli di condotta.<sup>41</sup>

In quest'ultimo caso, i modelli di condotta o il modo in cui vengono perpetrati gli atti devono essere tali da “indicare solo l'esistenza di tale intento [genocida]”<sup>42</sup> e l'esistenza dell'intento risulta “nell'unica inferenza che potrebbe ragionevolmente essere tratta”.<sup>43</sup>

19. La prova del risultato è richiesta per stabilire la commissione di tre degli atti sottostanti (uccisione, inflizione di danni e trasferimento di bambini).<sup>44</sup> Per i restanti due atti (inflizione di condizioni calcolate per distruggere il gruppo e impedimento delle nascite), la soglia probatoria richiede la prova di un intento di raggiungere un dato risultato, piuttosto che il suo raggiungimento.<sup>45</sup> Di conseguenza, se lo spostamento, la pulizia etnica o la deportazione di massa vengono perpetrati con l'intento richiesto di distruggere il gruppo protetto in quanto tale, ciò può equivalere a

<sup>22</sup> novembre 2017; e *Procuratore contro Tolimir*, caso n. IT-05-88/2-A ICTY, sentenza di appello, 8 aprile 2015.

<sup>36</sup> Convenzione sul genocidio, art. II.

<sup>37</sup> Ivi; e Statuto di Roma, art. 6.

<sup>38</sup> Kai Ambos, “Cosa significa 'intento di distruggere' nel genocidio?”, *International Review of the Red Croce*, vol. 91, n. 876 (2009), p. 834.

<sup>39</sup> *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio (Bosnia ed Erzegovina contro Serbia e Montenegro)*, sentenza, *ICJ Reports 2007*, paragrafi 187 e 188.

<sup>40</sup> *Procuratore contro Kupreškić et al.*, caso n. IT-95-16-T ICTY, sentenza, 14 gennaio 2000, paragrafo 636.

<sup>41</sup> Vedere [https://ccrjustice.org/sites/default/files/attach/2023/11/Declaration\\_Expert\\_William\\_Schabas\\_w.pdf](https://ccrjustice.org/sites/default/files/attach/2023/11/Declaration_Expert_William_Schabas_w.pdf), paragrafo 16.

<sup>42</sup> *Bosnia-Erzegovina c. Serbia e Montenegro*, par. 373.

<sup>43</sup> *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio (Croazia contro Serbia)*, sentenza, *ICJ Reports 2015*, par. 148.

<sup>44</sup> Schabas, *Il genocidio nel diritto internazionale*, p. 177.

<sup>45</sup> *Ibid.*, pp. 177, 192 e 195–197; e Corte distrettuale di Gerusalemme, *Procuratore generale contro Eichmann*, caso n. 40/61, sentenza, 11 dicembre 1961, paragrafo 196.

al genocidio.<sup>46</sup> Allo stesso modo, queste azioni di spostamento possono anche essere la prova di specifici intenti genocida.<sup>47</sup>

## B. Responsabilità dello Stato e responsabilità penale individuale

20. Il crimine di genocidio dà luogo a responsabilità sia individuali che statali. La Convenzione sul genocidio sottolinea la necessità di responsabilità individuale dinanzi a tribunali nazionali o internazionali

<sup>48</sup> indipendentemente dal ruolo ufficiale ricoperto dall'autore.

<sup>49</sup> La responsabilità

penale individuale nasce dal coinvolgimento diretto nell'esecuzione, nel tentativo, nella cospirazione, nell'incitamento diretto e pubblico, nella pianificazione, nell'istigazione, nell'ordinazione e nell'assistenza e nel favoreggiamento (complicità in) atti di genocidio, che richiedono un intento specifico di contribuire alla distruzione del gruppo bersaglio.

<sup>50</sup> Ciò implica la conoscenza della possibilità che un atto possa comportare la distruzione totale o parziale del gruppo.<sup>51</sup> Il genocidio fa sorgere la responsabilità dello Stato quando un individuo ha commesso un genocidio nell'esercizio dell'autorità statale; in questo caso la condotta dell'individuo è attribuibile allo Stato.<sup>52</sup>

## IV. Atti genocidi a Gaza

21. Gli atti di genocidio possono includere azioni od omissioni deliberate, tra cui la mancata protezione del gruppo da danni.<sup>53</sup> Le prove presentate nelle sezioni seguenti suggeriscono che Israele ha commesso almeno tre degli atti proibiti dalla Convenzione sul genocidio.

### A. "Uccidere i membri del gruppo"

22. Questa legge comprende le morti risultanti da azioni dirette o derivanti da negligenza, comprese le morti causate da fame deliberata, malattie o altre condizioni che mettono a rischio la sopravvivenza imposte al gruppo.<sup>54</sup>

23. Dal 7 ottobre, Israele ha ucciso oltre 30.000 palestinesi a Gaza, pari a circa l'1,4 per cento della sua popolazione, attraverso armi letali e attacchi deliberati.

<sup>46</sup> Dichiarazione congiunta di intervento di Canada, Danimarca, Francia, Germania, Paesi Bassi (Regno dei) e Regno Unito (2023) (riguardo alla Corte internazionale di giustizia, *Gambia c.*

*Myanmar*), paragrafi 44–47 (<https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/178/178-20231115-wri-01-00-en.pdf>); parere del giudice Lauterpacht (riguardo alla Corte internazionale di giustizia, *Bosnia ed Erzegovina contro Serbia e Montenegro*, sentenza sulle misure provvisorie, 1993), par. 123 (<https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/91/091-19930913-ORD-01-05-EN.pdf>); *Bosnia ed Erzegovina contro Serbia e Montenegro*, sentenza, 27 febbraio 2007, par. 190. Vedere anche Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Procuratore contro Karadžić e Mladić*, casi n. IT-95-5-R61 ICTY e IT-95-18-R61 ICTY, revisione delle accuse, 11 luglio 1996, par. 94; e *Procuratore contro Krstić*, caso n. IT-98-33-A ICTY, sentenza d'appello, 19 aprile 2004, par. 31–33.

<sup>47</sup> <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/178/178-20231115-wri-01-00-en.pdf>, paragrafi 72–74; e *Procuratore contro Krstić*, caso n. IT-98-33-A ICTY, paragrafi 31–33.

<sup>48</sup> Statuto di Roma, art. 6.

<sup>49</sup> Convenzione sul genocidio, art. IV.

<sup>50</sup> Ivi, art. III; e Statuto di Roma, art. 25.

<sup>51</sup> *Procuratore contro Popović et al.*, caso n. IT-05-88-T ICTY, sentenza, 10 giugno 2010, paragrafo 1178; *Procuratore contro Krstić*, caso n. IT-98-33-T, paragrafo 595; e Ambos, "Cosa significa 'intento di distruggere' nel genocidio?", p. 841.

<sup>52</sup> Risoluzione 56/83 dell'Assemblea generale, allegato, art. 4; e *Bosnia ed Erzegovina contro Serbia e Montenegro*, paragrafi 384, 385, 386 e 396–400.

<sup>53</sup> *Procuratore contro Kambanda*, caso n. ICTR-97-23-S, sentenza, 4 settembre 1998, par. 39 (ix); E Schabas, *Il genocidio nel diritto internazionale*, pp. 177 e 178.

<sup>54</sup> Corte penale internazionale, *Elementi dei crimini* (2013), p. 13; *Procuratore contro Krnojelac*, caso n. IT-97-25-T ICTY, sentenza, 15 marzo 2002, paragrafo 326; e Schabas, *Genocide in International Law*, pag. 180.

imposizione di condizioni di pericolo di vita. Entro la fine di febbraio, altri 12.000 palestinesi risultarono dispersi, presumibilmente morti sotto le macerie.<sup>55</sup>

24. Durante i primi mesi della campagna, l'esercito israeliano ha impiegato oltre 25.000 tonnellate di esplosivo (equivalenti a due bombe nucleari)<sup>56</sup> su innumerevoli edifici, molti dei quali sono stati identificati come obiettivi dall'intelligenza artificiale.<sup>57</sup> Israele ha anche utilizzato munizioni non guidate ("bombe stupide")

58 e bombe "bunker buster" da 2.000 libbre su aree densamente popolate e "zone sicure".

59 Nelle prime settimane, le forze israeliane hanno ucciso circa 250 persone al giorno, tra cui 100 bambini,<sup>60</sup> in attacchi che hanno cancellato interi quartieri e infrastrutture essenziali.<sup>61</sup>

Migliaia di persone sono state uccise dai bombardamenti, dal fuoco dei cecchini o in esecuzioni sommarie;<sup>62</sup> altre migliaia sono state uccise durante la fuga lungo rotte e in aree dichiarate "sicure" da Israele.<sup>63</sup> Tra le vittime figurano 125 giornalisti e 340 tra dottori, infermieri e altri operatori sanitari (il quattro per cento del personale sanitario di Gaza), studenti, accademici, scienziati e i loro familiari.<sup>64</sup>

25. Come riportato, il 70 per cento dei decessi registrati riguardava costantemente donne e bambini. Israele non è riuscito a dimostrare che il restante 30 per cento, comprendente maschi adulti, fosse un combattente attivo di Hamas, una condizione necessaria perché fossero presi di mira legalmente. All'inizio di dicembre, i consiglieri per la sicurezza israeliani hanno dichiarato l'uccisione di "7.000 terroristi" in una fase della campagna in cui erano stati identificati meno di 5.000 maschi adulti in totale tra le vittime, implicando così che tutti i maschi adulti uccisi erano "terroristi".<sup>65</sup> Ciò è indicativo di un intento di colpire indiscriminatamente i membri del gruppo.

26. Inoltre, il blocco israeliano rafforzato di Gaza ha causato la morte per fame, soprattutto tra i bambini, impedendo l'accesso a rifornimenti vitali.<sup>66</sup> La mancanza di igiene e i rifugi sovraffollati potrebbero causare più morti dei bombardamenti,<sup>67</sup> avendo creato "la tempesta perfetta per le malattie".<sup>68</sup> Un quarto della popolazione di Gaza potrebbe morire per condizioni di salute prevenibili entro un anno.<sup>69</sup>

<sup>55</sup> <https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-86-situation-gaza-strip-and-west-bank-cluding-east-jerusalem> .

<sup>56</sup> <https://www.washingtonpost.com/world/2023/11/13/palestine-gaza-west-bank-nakba-displacement-israel-catastrophe/> ; <https://www.972mag.com/mass-assassination-factory-israel-calculated-bombing-gaza/> ; e <https://www.theguardian.com/world/2023/dec/01/the-gospel-how-israel-uses-ai-to-select-bombing-targets> .

<sup>57</sup> <https://www.972mag.com/mass-assassination-factory-israel-calculated-bombing-gaza/>; e Omar Yousef Shehabi e Asaf Lubin, "Algoritmi di guerra: intelligenza artificiale militare e la guerra a Gaza", *Articles of War*, Lieber Institute, 24 gennaio 2024.

<sup>58</sup> <https://www.washingtonpost.com/national-security/2023/12/14/israel-unguided-dumb-bombs-gaza/>.

<sup>59</sup> <https://edition.cnn.com/gaza-israel-big-bombs/index.html>; e <https://www.nytimes.com/2023/12/21/world/middleeast/israel-gaza-bomb-investigation.html>.

<sup>60</sup> <https://www.savethechildren.org.au/media/media-releases/gaza-10000-children-killed-in-nearly-100-giorni-di>.

<sup>61</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-72>; e <https://www.972mag.com/mass-assassination-factory-israel-calculated-bombing-gaza/>.

<sup>62</sup> <https://www.un.org/unispal/document/unlawful-killings-in-gaza-city-ohchr-press-release/>; e <https://www.pbs.org/newshour/world/israeli-strikes-kill-civilians-sheltering-in-northern-gaza-as-assault-on-hamas-intensifies>.

<sup>63</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-22>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-45>; e <https://www.theguardian.com/world/2023/oct/14/gaza-civilians-afraid-to-leave-home-after-bombing-of-safe-routes>.

<sup>64</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-145>.

<sup>65</sup> [https://www.timesofisrael.com/liveblog\\_entry/israel-has-killed-over-7000-terrorists-no-deadline-for-gaza-war-national-security-adviser/](https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/israel-has-killed-over-7000-terrorists-no-deadline-for-gaza-war-national-security-adviser/) (9 dicembre 2023); e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-63>.

<sup>66</sup> <https://www.wfp.org/news/preventing-famine-and-deadly-disease-outbreaks-gaza-requires-faster-safer-aid-access-and-more> .

<sup>67</sup> <https://gaza-projections.org/>.

<sup>68</sup> [https://www.youtube.com/watch?v=2MJFbaUXvYU&ab\\_channel=MiddleEastEye](https://www.youtube.com/watch?v=2MJFbaUXvYU&ab_channel=MiddleEastEye) (6 dicembre 2023); <https://www.bostonreview.net/articles/the-war-on-hospitals/> (20 dicembre 2023); [https://www.emro.who.int/images/stories/Sitrep\\_-\\_issue\\_22.pdf?ua=1](https://www.emro.who.int/images/stories/Sitrep_-_issue_22.pdf?ua=1) (30 gennaio 2024).

<sup>69</sup> <https://gaza-projections.org/>.

## B. “Causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo”

27. Tale atto deve comportare “uno svantaggio grave e duraturo alla capacità di una persona di condurre una vita normale e costruttiva”.<sup>70</sup> Il danno causato non deve essere permanente o irreparabile,<sup>71</sup> e può essere causato da varie cause quali tortura, trattamenti inumani o degradanti,<sup>72</sup> violenza sessuale, persecuzione, deportazione<sup>75</sup> o altre condizioni “concepiti per causare la loro degradazione, la privazione dei loro diritti di esseri umani, e per sopprimerli e causare loro sofferenze inumane e torture”.<sup>76</sup>

28. Dal 7 ottobre, i palestinesi soffrono incessanti violenze fisiche e psicologiche. danno. Molti hanno sopportato violenza e privazione, tra cui la fame estrema.<sup>77</sup>

29. Le forze israeliane hanno arrestato migliaia di palestinesi, per lo più uomini e ragazzi, spesso rifiutandosi di rivelare dove si trovassero.<sup>78</sup> Molti di loro sono stati gravemente maltrattati, anche tramite tortura, che a volte ha portato alla morte.<sup>79</sup>

30. Le armi e i metodi letali israeliani hanno ferito 70.000 palestinesi, molti dei quali con ferite dolorose, che in alcuni casi hanno portato a menomazioni a lungo termine.<sup>80</sup>

31. Causando gravi carenze di forniture mediche, tra cui antibiotici e disinfettanti, le azioni israeliane hanno portato a procedure sanitarie pericolose, come amputazioni senza anestesia, anche su bambini.<sup>81</sup> Ciò ha anche impedito la somministrazione di trattamenti salvavita a persone con problemi di salute, tra cui malattie croniche.<sup>82</sup>

32. I sopravvissuti porteranno con sé un trauma indelebile, avendo assistito a così tanta morte e sperimentato distruzione, mancanza di una casa, perdita emotiva e materiale, umiliazione infinita e paura.<sup>83</sup> Tali esperienze includono la fuga in mezzo al caos della guerra senza telecomunicazioni o elettricità; l'assistere alla distruzione sistematica di interi quartieri, case, università, monumenti religiosi e culturali;<sup>84</sup> scavare tra le macerie, spesso a mani nude, alla ricerca dei propri cari;<sup>85</sup> vedere corpi profanati;<sup>86</sup> essere rastrellati, spogliati

<sup>70</sup> *Pubblico Ministero c. Krstić*, caso n. IT-98-33-T, par. 513; e *Procuratore c. Krajišnik*, caso n. IT-00-39-T ICTY, sentenza, 27 settembre 2006, paragrafo 862.

<sup>71</sup> Schabas, *Il genocidio nel diritto internazionale*, pp. 182 e 184.

<sup>72</sup> Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Procuratore contro Akayesu*, caso n. ICTR-96-4-T, sentenza, 2 settembre 1998, par. 503.

<sup>73</sup> *Ibid.*, par. 731; *Procuratore contro Stakić*, caso n. IT-97-24-T ICTY, sentenza, 31 luglio 2003, par. 516; e *Pubblico Ministero v. Karadžić e Mladić*, par. 93.

<sup>74</sup> *Procuratore v. Akayesu*, par. 503; e *Procuratore generale, Israele contro Eichmann*, par. 199.

<sup>75</sup> *Pubblico Ministero c. Krstić*, caso n. IT-98-33-T, par. 513.

<sup>76</sup> Schabas, *Il genocidio nel diritto internazionale*, p. 182.

<sup>77</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/03/un-experts-condemn-flour-massacre-urge-israel-end-campaign-starvation-gaza>.

<sup>78</sup> [https://www.adalah.org/uploads/uploads/Submission\\_SR\\_Torture\\_final-15.2.24.pdf](https://www.adalah.org/uploads/uploads/Submission_SR_Torture_final-15.2.24.pdf).

<sup>79</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/02/israelopt-un-experts-appalled-reported-human-rights-violations-against>; <https://www.nytimes.com/2024/01/23/world/middleeast/israel-gaza-palestinian-detainees.html>; <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2023/12/urgently-investigate-inhumane-treatment-and-enforced-disappearance-of-palestinians-detainees-from-gaza>; vedi anche *Procuratore contro Mladić*, vol. I, paragrafi 634–691 e 835–838 e vol. III, paragrafo 3451; e *Procuratore contro Popović et al.*, parr. 1097, 1120, 1122 e 1177.

<sup>80</sup> Italiano: <https://www.msf.org/no-safe-place-gaza-people-are-crushed-continuous-bombing>; <https://amnesty.ca/human-rights-news/israel-opt-identifying-the-israeli-armys-use-of-white-phosphorus-in-gaza/>; e <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/white-phosphorus>.

<sup>81</sup> Italiano: <https://news.un.org/en/story/2024/01/1145332>; <https://www.emro.who.int/media/news/risk-of-disease-spread-soars-in-gaza-as-health-facilities-water-and-sanitation-systems-disrupted.html>; e <https://www.savethechildren.net/news/gaza-more-10-children-day-lose-limb-three-months-brutal-conflict>.

<sup>82</sup> <https://news.un.org/en/story/2023/12/1145017>.

<sup>83</sup> *Pubblico Ministero c. Krstić*, caso n. IT-98-33-T, par. 596.

<sup>84</sup> <https://press.un.org/en/2024/sc15564.doc.htm>.

<sup>85</sup> <https://www.aljazeera.com/gallery/2023/11/10/this-israel-war-has-no-mercy-gaza-civil-rescuers-say>.

<sup>86</sup> <https://edition.cnn.com/2023/12/23/middleeast/kamal-adwan-hospital-gaza-israel-abuse-allegations-intl-cmd/index.html>.

nudi, bendati e sottoposti a tortura e ad altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti;<sup>87</sup> e, infine, affamati, sia adulti che bambini.<sup>88</sup>

33. La ferocia dell'ultimo assalto israeliano è meglio illustrata dal tormento inflitto a bambini di tutte le età,<sup>89</sup> che sono stati uccisi o salvati da sotto le macerie, mutilati o resi orfani,<sup>90</sup> e molti lasciati senza una famiglia sopravvissuta.<sup>91</sup> Considerando l'importanza dei bambini per lo sviluppo futuro di una società, infliggere loro gravi danni fisici o mentali può ragionevolmente essere interpretato come un mezzo per distruggere il gruppo in tutto o in parte.<sup>92</sup>

### C. “Infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita calcolate per provocare la sua distruzione fisica in tutto o in parte”

34. Questo atto implica una condotta che non uccide direttamente i membri del gruppo, ma è in grado di portare, attraverso vari mezzi, alla sua distruzione fisica.<sup>93</sup> Ciò può includere la fame, la disidratazione, lo spostamento forzato del gruppo protetto, la distruzione di oggetti indispensabili per la loro sopravvivenza, la riduzione dei servizi medici essenziali al di sotto del requisito minimo<sup>94</sup> o la privazione di alloggio, vestiti, istruzione, impiego e accesso all'igiene.<sup>95</sup>

35. A metà dicembre, le bombe e i proiettili israeliani avevano distrutto o gravemente danneggiato la maggior parte delle infrastrutture di sostentamento vitale, tra cui il 77 per cento delle strutture sanitarie, il 68 per cento delle infrastrutture delle telecomunicazioni, un gran numero di servizi municipali (72), siti commerciali e industriali (76), quasi la metà di tutte le strade, oltre il 60 per cento delle infrastrutture di Gaza.

439.000 case,<sup>97</sup> il 68 per cento degli edifici residenziali,<sup>98</sup> tutte le università e il 60 per cento delle altre strutture educative, tra cui 13 biblioteche.<sup>99</sup> Israele ha inoltre distrutto almeno 195 siti storici, 208 moschee, 3 chiese e gli Archivi centrali di Gaza, contenenti 150 anni di storia.<sup>100</sup> Entro la fine di gennaio, oltre un milione di civili erano stati sfollati con la forza verso sud, e le loro città erano state devastate.<sup>101</sup>

36. Sedici anni di blocco avevano già trasformato Gaza in un'enclave isolata, densamente popolata, impoverita e quasi “inabitabile”, quando, il 9 ottobre 2023, il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant annunciò un “assedio completo (...) niente elettricità, niente cibo, niente acqua, niente carburante”.<sup>102</sup> Il ministro degli Esteri israeliano, Israel Katz, allora ministro dell'Energia, andò oltre, affermando che nessun “interruttore elettrico sarà acceso, nessun idrante sarà

<sup>87</sup> <https://www.alhaq.org/advocacy/22337.html>; e <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-disturbing-reports-north-gaza-mass-detentions-ill-treatment-and-forced-disappearances-possibly-migliaia-palestinesi>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-73>; e <https://www.ohchr.org/en/press-briefing-notes/2024/01/gaza-report-ground>.

<sup>88</sup> <https://edition.cnn.com/2024/01/30/middleeast/famine-looms-in-gaza-israel-war-intl/index.html>.

<sup>89</sup> <https://www.savethechildren.net/news/la-salute-mentale-dei-bambini-a-gaza-è-giunta-oltre-il-punto-di-rottura-dopo-quasi-un-mese-di-assedio>.

<sup>90</sup> A gennaio c'erano 17.000 bambini non accompagnati, vedi <https://www.unicef.org/sop/reports/unicef-stato-palestina-escalation-situazione-umanitaria-rapporto-n.17>.

<sup>91</sup> <https://www.washingtonpost.com/world/2024/02/29/gaza-children-wcnf-orphans/>.

<sup>92</sup> Vedere <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/178/178-20231115-wri-01-00-en.pdf>, paragrafo 39.

<sup>93</sup> Convenzione sul genocidio, art. II (c); Statuto di Roma, art. 6; e *Procuratore contro Akayesu*, par. 505–506.

<sup>94</sup> *Procuratore v. Akayesu*, par. 505 e 506; *Procuratore v. Rutaganda*, ICTR-96-3-T, Sentenza (6 dicembre 1999), par. 52.

<sup>95</sup> *Pubblico Ministero c. Stakić*, par. 517.

<sup>96</sup> <https://www.wsj.com/world/middle-east/gaza-destruction-bombing-israel-aa528542>.

<sup>97</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-70>.

<sup>98</sup> <https://www.confliitto-damage.org/>; <https://unosat.org/products/3793>.

<sup>99</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-145>; e <https://librarianswithpalestine.org/wp-content/uploads/2024/02/LAP-Gaza-Report-2024.pdf>.

<sup>100</sup> <https://www.ica.org/statement-of-the-international-council-on-archives-on-the-destruction-of-the-central-archives-of-the-municipality-of-gaza/>; <https://www.aljazeera.com/news/14/01/2024/un-genocidio-culturale-quali-siti-patrimonio-dell-umanità-di-gaza-sono-stati-distrutti>.

<sup>101</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-107>.

<sup>102</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=ZbPdR3E4hCk> (9 ottobre 2023).

saranno aperti e nessun camion di carburante entrerà". 103 Negare deliberatamente i rifornimenti essenziali a una popolazione già assediata era destinato a causare morti "più silenziose di quelle causate dalle bombe".  
104

37. L'assedio totale e i bombardamenti a tappeto quasi costanti, insieme agli ordini di evacuazione draconiani e alle "zone sicure" in continuo cambiamento, hanno creato una catastrofe umanitaria senza precedenti. Oltre 1,7 milioni di palestinesi sono stati sfollati e costretti a rifugiarsi nei sovraffollati rifugi dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) e in quartieri angusti nel sud di Gaza, sistematicamente presi di mira dall'esercito israeliano, e in seguito in rifugi di fortuna.<sup>105</sup>106

38. L'attacco israeliano ha decimato il già fragile sistema sanitario di Gaza.<sup>107</sup>  
Gli ospedali, che ospitano anche i palestinesi sfollati, sono stati sopraffatti. 108 Prendendo deliberatamente di mira gli ospedali,<sup>109</sup> gli attacchi aerei e terrestri li hanno gradualmente trasformati in zone di morte.<sup>110</sup> I soldati israeliani hanno occupato gli ospedali,<sup>111</sup> circondandoli con carri armati e cecchini (umani o droni).<sup>112</sup> Entro il 12 febbraio, solo 11 ospedali su 36 e il 17 per cento dei centri di assistenza sanitaria primaria erano funzionanti, e solo parzialmente.<sup>113</sup> I soldati israeliani hanno arrestato, maltrattato e torturato personale medico, pazienti e sfollati<sup>114</sup> e li hanno costretti, compresi persino i bambini prematuri, a lasciare gli ospedali, in alcuni casi causando la morte dei bambini.<sup>115</sup> I medici rimasti hanno lavorato giorno e notte, prendendo "decisioni impossibili" su quali pazienti curare in base alle possibilità di sopravvivenza.<sup>116</sup>

<sup>103</sup> <https://www.theguardian.com/world/2023/oct/12/no-power-water-or-fuel-to-gaza-until-hostages-freed-says-israeli-minister> (12 ottobre 2023).

<sup>104</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/11/israel-must-stop-using-water-weapon-war-un-expert>.

<sup>105</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-108>.

<sup>106</sup> <https://www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-108>.

<sup>107</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/12/gaza-un-esperto-delle-nazioni-unite-condanna-l-implacabile-guerra-sistema-sanitario-in-mezzo-agli-attacchi-aerei>; <https://edition.cnn.com/interactive/2024/01/middleeast/gaza-hospitals-destruction-investigation-intl-cmd>.

<sup>108</sup> <https://forensic-architecture.org/investigation/destruction-of-medical-infrastructure-in-gaza>; <https://x.com/UNOCHA/status/1719305737782878629?s=20>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-17>; e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-24>.

<sup>109</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-28>; <https://www.hrw.org/news/2023/11/07/gaza-israeli-ambulance-strike-apparently-unlawful>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-35>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-45>; e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-119>.

<sup>110</sup> <https://www.who.int/news/item/18-11-2023-who-leads-very-high-risk-joint-humanitarian-mission-to-al-shifa-hospital-in-gaza>.

<sup>111</sup> <https://forensic-architecture.org/investigation/destruction-of-medical-infrastructure-in-gaza>; <https://www.nytimes.com/2023/11/14/us/politics/gaza-hospitals-cancer-israel.html>; <https://shifa.forensic-architecture.org/>; <https://indonesiano.alhaq.org/>; e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-121>.

<sup>112</sup> <https://www.hrw.org/news/2023/11/14/gaza-unlawful-israeli-hospital-strikes-worsen-health-crisis>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-36>; [https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO\\_Sitrep\\_13.pdf?ua=1](https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO_Sitrep_13.pdf?ua=1); <https://indonesiano.alhaq.org/>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-115>; e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-87>.

<sup>113</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-128>.

<sup>114</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-73>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-121>; <https://x.com/HCWWatch/status/1750365056728965214?s=20>; <https://www.reuters.com/world/middle-east/gaza-doctor-describes-ordeal-detention-2024-02-04/>; e <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-68513408>.

<sup>115</sup> <https://news.un.org/en/story/2023/11/1143497>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-34>; e <https://www.washingtonpost.com/world/2023/12/03/gaza-premature-babies-dead-nasr/>.

<sup>116</sup> Mohammed Qandil, "Gaza: fornire cure di emergenza sotto il fuoco", *Rivista di medicina d'urgenza* (9 febbraio 2024).

39. L'invasione terrestre e i bombardamenti aerei hanno distrutto i terreni agricoli,<sup>117</sup> aziende agricole, raccolti, animali e risorse ittiche,<sup>118</sup> compromettendo gravemente i mezzi di sussistenza delle persone, l'ambiente e l'agricoltura.
40. Dall'8 al 21 ottobre, Israele ha impedito l'ingresso di tutti gli aiuti a Gaza, consentendone successivamente quantità tristemente inadeguate,<sup>119</sup> in gran parte limitate al sud.<sup>120</sup> Nessuna fornitura di carburante è stata consegnata fino al 18 novembre.<sup>121</sup> A gennaio, gli attacchi guidati da Israele contro l'UNRWA, la principale agenzia che fornisce un'ancora di salvezza al supporto a Gaza, hanno portato diversi Stati a sospendere i pagamenti all'UNRWA, aggravando ulteriormente la situazione umanitaria.<sup>122</sup>
41. Entro il 7 dicembre, oltre il 90 per cento dei residenti di Gaza soffriva di grave insicurezza alimentare.<sup>123</sup> Entro febbraio 2024, i palestinesi intrappolati nel nord di Gaza ricorrevano a mangimi e erba per il sostentamento, <sup>124</sup> con morti per fame in aumento.<sup>125</sup> Tra metà gennaio e fine febbraio, le Nazioni Unite hanno registrato numerosi attacchi contro i palestinesi in cerca di aiuto.<sup>126</sup>
42. Anche la fornitura di acqua è stata gravemente compromessa. <sup>127</sup> La scarsità di carburante ha ostacolato i servizi igienici dell'acqua, spingendo le persone a utilizzare acqua contaminata da liquami, rifiuti solidi e acqua di mare.<sup>128</sup>
43. L'impatto di queste condizioni sui bambini è ben noto:<sup>129</sup> a Gaza il rischio di fame,<sup>130</sup> con migliaia di persone che soffrono di deperimento,<sup>131</sup> è già una realtà orribile e tangibile.
44. Queste condizioni provocate dall'uomo hanno messo a rischio circa 50.000 donne palestinesi incinte e 20.000 neonati;<sup>132</sup> gli aborti spontanei sono aumentati fino al 300 per cento.<sup>133</sup>
45. L'incessante attacco israeliano a tutti i mezzi di sopravvivenza di base ha compromesso la capacità dei palestinesi di Gaza di vivere su quella terra. <sup>134</sup> Questo crollo progettato di

<sup>117</sup> <https://unosat.org/products/3792>; <https://www.hrw.org/news/2023/12/18/israel-starvation-used-arma-guerra-gaza>.

<sup>118</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-115>; e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-125>.

<sup>119</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-15>.

<sup>120</sup> <https://news.un.org/en/story/2024/01/1145557>; <https://www.newyorker.com/news/q-and-a/how-israels-inspection-process-is-obstructing-aid-delivery>; e <https://edition.cnn.com/2024/03/01/middleeast/gaza-aid-israel-restrictions-investigation-intl-cmd/index.html>.

<sup>121</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-43>.

<sup>122</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/02/states-must-reinstate-and-strengthen-support-unrwa-amid-unfolding-genocide>.

<sup>123</sup> [https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user\\_upload/ipcinfo/docs/IPC\\_Gaza\\_Acute\\_Food\\_Insecurity\\_Nov2023\\_Feb2024.pdf](https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Gaza_Acute_Food_Insecurity_Nov2023_Feb2024.pdf).

<sup>124</sup> <https://edition.cnn.com/2024/01/30/middleeast/famine-looms-in-gaza-israel-war-intl/index.html>.

<sup>125</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-129>; e <https://mondoweiss.net/2024/03/un-expert-israel-is-engineering-famine-in-gaza/>.

<sup>126</sup> <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-un-human-rights-office-strongly-deplores-killing-least-112-palestinians-during-food-distribuzione-aiuti-gaza-città-enare>.

<sup>127</sup> [https://reliefweb.int/attachments/a4b1eefa-3717-4407-8101-bba6df81f488/Health\\_WASH - Nota di sensibilizzazione sulla catastrofe della sanità pubblica - Finale.pdf](https://reliefweb.int/attachments/a4b1eefa-3717-4407-8101-bba6df81f488/Health_WASH_-_Nota_di_sensibilizzazione_sulla_catastrofe_della_sanità_pubblica_-_Finale.pdf).

<sup>128</sup> Ivi.

<sup>129</sup> <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-parent/178/178-20231115-wri-01-00-en.pdf>, paragrafi 40 e 42.

<sup>130</sup> <https://www.unicef.org/mena/press-releases/intensifying-conflict-malnutrition-and-disease-gaza-strip-creas-deadly-cycle>; <https://www.savethechildren.net/news/gaza-time-running-out-reports-emerging-children-dying-due-lack-food-save-children>; e <https://twitter.com/AJEnglish/status/1761601918344790340>.

<sup>131</sup> <https://www.wfp.org/news/preventing-famine-and-deadly-disease-outbreaks-gaza-requires-faster-safer-aid-access-and-more>.

<sup>132</sup> <https://www.who.int/news/item/03-11-2023-women-and-newborns-bearing-the-brunt-of-the-conflict-in-gaza-un-agencies-warn>; <https://www.hrw.org/news/2023/12/01/birth-and-death-intertwined-gaza-strip>; <https://news.un.org/en/story/2024/01/1145677>.

<sup>133</sup> <https://twitter.com/CARE/status/1748007265754312767>.

<sup>134</sup> Vedi, più in generale, *The Prosecutor v. Jean-Paul Akayesu*, paragrafi 505 e 506.

Le infrastrutture di sostegno alla vita corrispondono alle intenzioni dichiarate di rendere Gaza "permanentemente impossibile da vivere" dove "nessun essere umano può esistere". 135

## V. Intento genocida

46. La definizione di genocidio nella Convenzione sul genocidio richiede la commissione di uno qualsiasi degli atti elencati con un intento specifico. Deve essere stabilito che l'autore, commettendo uno o più degli atti proibiti, cerca di ottenere la distruzione totale o parziale di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso, in quanto tale.<sup>136</sup> Tale intento deve essere stabilito tramite prove dirette o indirette.<sup>137</sup>

47. Poiché il genocidio è un crimine organizzato, la cui commissione implica invariabilmente una dimensione collettiva, <sup>138</sup> la prova di un piano statale, anche attraverso dichiarazioni e dichiarazioni di funzionari statali, è solitamente decisiva per stabilire l'intento diretto.<sup>139</sup>

48. La prova dell'intento indiretto può essere desunta da fatti o circostanze, tra cui il contesto generale degli atti o delle omissioni, la portata delle atrocità, la sistematica presa di mira delle vittime in base alla loro affiliazione a un gruppo particolare, la perpetrazione di altri "atti colpevoli" diretti contro il gruppo o la ripetizione di atti distruttivi e discriminatori.<sup>140</sup> La Corte penale internazionale richiede che tali fatti o circostanze si verifichino "nel contesto di un modello manifesto di condotta simile diretta contro il gruppo o ... condotta che potrebbe di per sé provocare tale distruzione". <sup>141</sup> I tribunali internazionali hanno anche stabilito che l'intento indiretto può consistere in un modello manifesto di condotta simile nel tempo.<sup>142</sup> La sistematicità con cui vengono commessi atti genocidi implica un certo grado di "piano o politica preconcetta".

143

49. La natura e la portata delle atrocità, se dimostrabilmente in grado di raggiungere l'esito genocida, sono una forte prova dell'intento.<sup>144</sup> Le parole delle autorità statali, incluso il linguaggio disumanizzante, combinate con gli atti, sono considerate come una base circostanziale da cui si può dedurre l'intento.<sup>145</sup> La disumanizzazione può essere intesa come fondamento del processo di genocidio.<sup>146</sup> Le prove del contesto possono aiutare a determinare l'intento e devono essere considerate insieme alla condotta effettiva: l'intento dovrebbe essere evidente soprattutto da

<sup>135</sup> <https://www.ynet.co.il/yedioth/article/yokra13625377>, 10 ottobre 2023 (in ebraico); e <https://balfourproject.org/the-amas-attack-and-israels-war-on-gaza-a-place-where-no-human-being-can-exist/>, 24 novembre 2023.

<sup>136</sup> *Procuratore contro Jelisić*, caso n. IT-95-10-A ICTY, sentenza di appello, 5 luglio 2001, paragrafo 46.

<sup>137</sup> *Procuratore contro Krstić*, caso n. IT-98-33-A, paragrafo 34; *Procuratore contro Brđanin*, caso n. IT-99-36-T, sentenza del 1° settembre 2004, paragrafi 704–706.

<sup>138</sup> *Procuratore contro Krstić*, caso n. IT-98-33-T, paragrafo 549; Schabas, *Genocidio nel diritto internazionale*, pp. 242–243 e 250–255.

<sup>139</sup> *Pubblico Ministero c. Jelisić*, par. 48; *Procuratore contro Kayishema e Ruzindana*, ICTR-95-1-T, Sentenza, 21 maggio 1999, par. 94 e 276; Schabas, *Genocidio nel diritto internazionale*, pp. 245–250 e 265.

<sup>140</sup> *Pubblico Ministero c. Jelisić*, par. 47; *Pubblico Ministero c. Krstić*, caso n. IT-98-33-A, par. 27, 34 e 35; *Procuratore contro Popović et al.*, paragrafo 1178; e <https://ccrjustice.org/israel-s-unfolding-crime-genocide-palestinian-people-us-failure-prevent-and-complicity-genocide>.

<sup>141</sup> Corte penale internazionale, *Elementi dei crimini* (2013), pp. 6–8.

<sup>142</sup> *Bosnia-Erzegovina c. Serbia e Montenegro*, par. 373; *Pubblico Ministero contro Kayishema e Ruzindana*, par. 93.

<sup>143</sup> *Pubblico Ministero v. Akayesu*, par. 118, 478, 579 e 580; Schabas, *Il genocidio nel diritto internazionale*, pp. 248.

<sup>144</sup> *Procuratore contro Muhimana*, ICTR-95-1B-T, sentenza, 28 aprile 2005, paragrafo 498; *Procuratore contro Gacumbitsi*, ICTR-2001-64-T, Sentenza, 17 giugno 2004, par. 253; *Pubblico Ministero contro Kayishema e Ruzindana*, par. 93; *Procuratore v. Seromba*, ICTR-01-66-A, sentenza d'appello, 12 marzo 2008, par. 176.

<sup>145</sup> A/HRC/39/64, par. 85, fa riferimento a "un contesto oppressivo più ampio e a una retorica d'odio; dichiarazioni specifiche di comandanti e autori diretti; politiche di esclusione, tra cui quella di alterare la composizione demografica ... e l'estrema portata e brutalità della violenza commessa"; vedere anche *Procuratore contro Muhimana*, paragrafo 496.

<sup>146</sup> Penny Green e Tony Ward, *Crimine di Stato: Governi, Violenza e Corruzione* (Londra: Pluto Press, 2004); Raz Segal, "Un caso da manuale di genocidio", *Correnti ebraiche* (13 ottobre 2023).

“parole e azioni” e “modelli di azione intenzionale” 147 tali che non si possa ragionevolmente trarre alcuna altra inferenza.<sup>148</sup>

50. Nell'ultimo assalto a Gaza, la prova diretta dell'intento genocida è presente in modo univoco. Una retorica genocida al vetriolo ha dipinto l'intera popolazione come il nemico da eliminare e da sfollare con la forza.<sup>149</sup> Funzionari israeliani di alto rango con autorità di comando hanno rilasciato strazianti dichiarazioni pubbliche che dimostrano intenti genocidi, tra cui le seguenti:

(UN) Il presidente Isaac Herzog ha affermato che “un'intera nazione là fuori ... è responsabile” per l'attacco del 7 ottobre e che Israele avrebbe “spezzato loro la spina dorsale”;<sup>150</sup>

(b) Il primo ministro Benjamin Netanyahu si riferiva ai palestinesi come “Amalek”<sup>151</sup> e “mostri”.<sup>152</sup> Il riferimento ad Amalek è a un brano biblico in cui Dio comanda a Saul: “Ora va' e colpisci Amalek, e distruggi completamente tutto ciò che gli appartiene, e non risparmiarlo; ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini”;<sup>153</sup>

(C) Il ministro della Difesa, Yoav Gallant, ha definito i palestinesi “animali umani”,<sup>154</sup> e ha annunciato un “attacco totale” a Gaza, avendo “sciolto tutte le restrizioni”, e che “Gaza non tornerà mai più a essere quella di prima”;<sup>155</sup>

(D) Il portavoce delle Forze israeliane Daniel Hagari ha affermato che l'obiettivo dovrebbe essere quello di “massimizzare i danni”, dimostrando una strategia di violenza sproporzionata e indiscriminata;<sup>156</sup>

(e) Il ministro dell'agricoltura Avi Dichter ha definito l'azione israeliana come “la guerra di Gaza”. “Nakba”;<sup>157</sup>

(f) Il ministro del Patrimonio Amihai Eliyahu ha chiesto di colpire Gaza con “armi nucleari” bombe”;<sup>158</sup>

(g) Revital Gottlieb, membro della Knesset per il partito Likud, ha scritto sul suo post sui social media: “Abbattete gli edifici!! Bombardate senza distinzione!!... Radete al suolo Gaza. Senza pietà! Questa volta non c'è spazio per la pietà!”.<sup>159</sup>

<sup>147</sup> *Procuratore v. Kayishema e Ruzindana*, par. 93; e *Procuratore contro Bagilishima*, ICTR-95-1A-T, Sentenza del processo, 7 giugno 2001, paragrafo 63.

<sup>148</sup> *Croazia c. Serbia*, par. 148; *Bosnia-Erzegovina c. Serbia e Montenegro*, par. 373.

<sup>149</sup> <https://law4palestine.org/law-for-palestine-releases-database-with-500-instances-of-israeli-incident-to-genocide-continuously-updated/>.

<sup>150</sup> <https://www.itv.com/news/2023-10-13/israeli-president-says-gazans-could-have-risen-up-to-fight-hamas> (13 ottobre 2023).

<sup>151</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=llPkoDk6isc> (28 ottobre 2023).

<sup>152</sup> <https://www.gov.il/en/departments/news/christmas-message-from-pm-netanyahu-24-dec-2023> (24 dicembre 2023).

<sup>153</sup> Sacra Bibbia (Samuele 15:3).

<sup>154</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=ZbPdR3E4hCk> (9 ottobre 2023).

<sup>155</sup> [https://www.timesofisrael.com/liveblog\\_entry/gallant-israel-moving-to-full-offense-gaza-will-never-return-to-what-it-was/](https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/gallant-israel-moving-to-full-offense-gaza-will-never-return-to-what-it-was/) (10 ottobre 2023).

<sup>156</sup> <https://www.idf.il/en/mini-sites/hamas-israel-war-24/briefings-by-idf-spokesperson-rear-admiral-daniel-hagari/october-press-briefings/press-briefing-by-idf-spokesperson-rear-admiral-daniel-hagari-october-10th-morning/> (10 ottobre 2023).

<sup>157</sup> <https://twitter.com/hahauenstein/status/1723441134221869453> (11 novembre 2023).

<sup>158</sup> [https://www.timesofisrael.com/liveblog\\_entry/far-right-minister-nuking-gaza-is-an-option-population-should-go-to-ireland-or-deserts/](https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/far-right-minister-nuking-gaza-is-an-option-population-should-go-to-ireland-or-deserts/) (5 novembre 2023).

<sup>159</sup> <https://twitter.com/YehudaShaul/status/1714301964886917631> (17 ottobre 2023).

51. Tali appelli alla violenza annientatrice, diretti alle truppe israeliane in servizio,<sup>160</sup> costituiscono forti prove di un'incitamento diretto e pubblico a commettere un genocidio.<sup>161</sup> Decenni di discorsi disumanizzanti nei confronti dei palestinesi hanno preparato il terreno per tali incitamenti.<sup>162</sup>

52. Dal 7 ottobre, la proliferazione di dichiarazioni che incitano al genocidio ha coinvolto anche giornalisti,<sup>164</sup> diversi settori della società israeliana, leader religiosi, professionisti,<sup>163</sup> artisti<sup>165</sup> e vari tra cui medici<sup>166</sup> e commentatori politici.<sup>167</sup>

53. Vi sono prove convincenti che queste affermazioni sono state interiorizzate e messe in pratica dalle truppe sul campo.<sup>168</sup> I soldati israeliani, anche sui canali dei social media gestiti dall'esercito israeliano,<sup>169</sup> si sono riferiti ai palestinesi come "terroristi", "scarafaggi" e "topi",<sup>170</sup> e hanno ripetuto termini articolati da leader politici, scandendo che "non ci sono 'civili non coinvolti'",<sup>171</sup> chiedendo anche la costruzione di insediamenti a Gaza, "occupando[si]"<sup>172</sup> Gaza ... spazzando via il seme di Amalek",<sup>173</sup> vantandosi di aver ucciso "famiglie, madri e

<sup>160</sup> <https://law4palestine.org/law-for-palestine-releases-database-with-500-instances-of-israeli-incitement-to-genocide-continuously-updated/>.

<sup>161</sup> *Procuratore v. Muvunyi*, ICTR-2000-55A-T, Sentenza, 12 settembre 2006, parr. 502–505; *Procuratore v. Kajelijeli*, ICTR-98-44A-T, Sentenza, 1 dicembre 2003, parr. 851 e 852; e <https://www.hrw.org/reports/ictr0110webwcover.pdf> 2010, pp. 64–66 e 69–70.

<sup>162</sup> <https://ccrjustice.org/genocide-palestinian-people-international-law-and-human-rights-perspective>; Nurit Peled-Elhanan, *La Palestina nei libri scolastici israeliani: ideologia e propaganda nell'istruzione* (2012), p. 162; vedere anche <http://www.theguardian.com/commentisfree/2023/oct/16/the-language-being-used-to-describe-palestinians-is-genocidal>.

<sup>163</sup> <https://www.middleeasteye.net/news/israel-palestine-war-dozens-israeli-rabbis-endorse-bombing-hospitals-enemies> (1 novembre 2023); e <https://twitter.com/RavOuryCherki/status/1719713406050066491> (in ebraico e inglese) (1 novembre 2023).

<sup>164</sup> <https://x.com/MiddleEastEye/status/1732639958664356223?s=20> (7 dicembre 2023); <https://x.com/jeremyscahill/stato/1737489631199850519?s=20> (20 dicembre 2023); <https://x.com/YehudaShaul/status/1714301988358283769?s=20> (17 ottobre 2023); e <https://twitter.com/dverthaim/status/1710684531114602891> (7 ottobre 2023).

<sup>165</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=2bnhWYJh8-I>. (20 novembre 2023); [https://twitter.com/gilmishali/status/1710653974397780392?s=46&t=JaT3Sau\\_\(7](https://twitter.com/gilmishali/status/1710653974397780392?s=46&t=JaT3Sau_(7) ottobre 2023); e <https://twitter.com/YehudaShaul/status/1739641280462815611> (26 dicembre 2023).

<sup>166</sup> <https://www.phr.org.il/en/medical-call-eng/> (6 novembre 2023).

<sup>167</sup> <https://www.instagram.com/middleeasteye/reel/C1elfQ7Nqeh/> (30 dicembre 2023); e <https://x.com/PalestineChron/status/1737491845679128918?s=20> (20 dicembre 2023).

<sup>168</sup> *Procuratore contro Mladij*, vol. III, paragrafo 3435; Corte internazionale di giustizia, *Sudafrica contro Israele*, paragrafi 20–29.

<sup>169</sup> <https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000> (4 febbraio 2024).

<sup>170</sup> Ivi; [https://www.nytimes.com/2024/02/06/world/middleeast/israel-idf-soldiers-war-social-media-video.html?smid=nytcore-ios-share&referringSource=articleShare&fbclid=IwAR1KvmlOixGQNbtAkJRPgU2Y7XyctR5IMWjOxQc6T6la5ODfYWyUT7IBFsA\\_aem\\_Aa7puefGHHUwoZuhoXZnJDZJzbGn8LuFsBZh4hLnUDtJN0lCdK2sacwGZKJ7dGj0HI:%20e%20https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000](https://www.nytimes.com/2024/02/06/world/middleeast/israel-idf-soldiers-war-social-media-video.html?smid=nytcore-ios-share&referringSource=articleShare&fbclid=IwAR1KvmlOixGQNbtAkJRPgU2Y7XyctR5IMWjOxQc6T6la5ODfYWyUT7IBFsA_aem_Aa7puefGHHUwoZuhoXZnJDZJzbGn8LuFsBZh4hLnUDtJN0lCdK2sacwGZKJ7dGj0HI:%20e%20https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000), (6 novembre 2023).

<sup>171</sup> [https://www.youtube.com/watch?v=qb\\_oBSAZjDs](https://www.youtube.com/watch?v=qb_oBSAZjDs) (8 dicembre 2023).

<sup>172</sup> [https://www.nytimes.com/2024/02/06/world/middleeast/israel-idf-soldiers-war-social-media-video.html?smid=nytcore-ios-share&referringSource=articleShare&fbclid=IwAR1KvmlO%20ixGQNbtAkJRPgU2Y7XyctR5IMWjOxQc6T6la5ODfYWyUT7IBFsA\\_aem\\_Aa7puefGHHUwoZuhoXZnJDZJzbGn8LuFsBZh4hLnUDtJN0lCdK2sacwGZKJ7dGj0HI:%20e%20https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000](https://www.nytimes.com/2024/02/06/world/middleeast/israel-idf-soldiers-war-social-media-video.html?smid=nytcore-ios-share&referringSource=articleShare&fbclid=IwAR1KvmlO%20ixGQNbtAkJRPgU2Y7XyctR5IMWjOxQc6T6la5ODfYWyUT7IBFsA_aem_Aa7puefGHHUwoZuhoXZnJDZJzbGn8LuFsBZh4hLnUDtJN0lCdK2sacwGZKJ7dGj0HI:%20e%20https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000).

<sup>173</sup> [https://www.youtube.com/watch?v=qb\\_oBSAZjDs](https://www.youtube.com/watch?v=qb_oBSAZjDs) (8 dicembre 2023).

bambini",<sup>174</sup> umiliando i palestinesi detenuti, 175 facendo esplodere decine di case, 176 distruggendo interi quartieri residenziali<sup>177</sup> e profanando cimiteri e luoghi di culto.<sup>178</sup>

54. Il Primo Ministro e il Presidente di Israele hanno dichiarato che Israele stava combattendo, a nome di "tutti gli Stati civili e ... i popoli",<sup>179</sup> "una barbarie che non ha posto nel mondo moderno".

180 e che "sradicheranno il male e sarà un bene per l'intera regione e per il mondo".<sup>181</sup> Questa retorica razzista riecheggia quella di altre potenze coloniali e cerca di interpretare la violenza genocida israeliana come legittima alla luce del presunto carattere "barbaro" e "premoderno" dei palestinesi.<sup>182</sup>

## VI. Camuffamento umanitario: distorcere le leggi di guerra per nascondere intenti genocidi

55. Una caratteristica fondamentale della condotta israeliana dal 7 ottobre è stata l'intensificazione della sua decivilizzazione dei palestinesi, un gruppo protetto ai sensi della Convenzione sul genocidio. Israele ha utilizzato la terminologia del diritto umanitario internazionale per giustificare il suo uso sistematico della violenza letale contro i civili palestinesi come gruppo e l'ampia distruzione di infrastrutture di sostegno vitale. Israele ha fatto ciò dispiegando concetti di diritto umanitario internazionale, come scudi umani, danni collaterali, zone sicure, evacuazioni e protezione medica, in modo così permissivo da svuotare quei concetti del loro contenuto normativo, sovvertendo il loro scopo protettivo e in ultima analisi erodendo la distinzione tra civili e combattenti nelle azioni israeliane a Gaza.<sup>183</sup>

56. Le dichiarazioni ufficiali<sup>184</sup> si sono tradotte in una condotta militare che ripudia la nozione stessa di protezione civile. Israele ha quindi alterato radicalmente l'equilibrio raggiunto nel diritto internazionale umanitario tra protezione civile e necessità militare, nonché le consuetudini di distinzione, proporzionalità e precauzione. Ciò ha oscurato un principio cardine del diritto internazionale umanitario: gli attacchi indiscriminati, che non distinguono obiettivi militari da persone e oggetti protetti, non possono essere proporzionati e sono sempre illegittimi.<sup>185</sup>

<sup>174</sup> <https://twitter.com/1717Bazz/status/1712176168823107986> (11 ottobre 2023); <https://twitter.com/MiddleEastEye/status/1712918166437806294> (13 ottobre 2023); <https://www.middleeastmonitor.com/20231228-israeli-soldier-says-he-possibly-killed-a-12-year-old-girl/> (28 dicembre 2023).

<sup>175</sup> <https://www.haaretz.com/israel-news/2023-11-09/ty-article-magazine/.premium/growing-number-of-idf-soldiers-are-documenting-and-posting-their-own-abuse-of-palestinians/0000018b-ae60-dea2-a9bf-fefe96070000> (9 novembre 2023).

<sup>176</sup> <https://twitter.com/QudsNen/status/1737593767752860117> (20 dicembre 2023).

<sup>177</sup> [https://www.nytimes.com/2024/02/06/world/middleeast/israel-idf-soldiers-war-social-media-video.html?smid=nytcore-ios-share&referringSource=articleShare&fbclid=IwAR1KvmlO%20%20ixGQNbtAkJRPgU2Y7XyctR5lMWjOxQc6T6la5ODfYWyJT7lBFsA\\_aem\\_Aa7puefGHHUwoZuhoXZnJDZJzbGn8LuFsBZh4hLnUDtJN0lCdK2sacwGZKrJ7dGj0HI;%20e%20https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000](https://www.nytimes.com/2024/02/06/world/middleeast/israel-idf-soldiers-war-social-media-video.html?smid=nytcore-ios-share&referringSource=articleShare&fbclid=IwAR1KvmlO%20%20ixGQNbtAkJRPgU2Y7XyctR5lMWjOxQc6T6la5ODfYWyJT7lBFsA_aem_Aa7puefGHHUwoZuhoXZnJDZJzbGn8LuFsBZh4hLnUDtJN0lCdK2sacwGZKrJ7dGj0HI;%20e%20https://www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-02-04/ty-article/.premium/israeli-army-its-admits-staff-was-behind-graphic-gaza-telegram-channel/0000018d-70b4-dd6e-a98d-f4b6a9c00000) (6 febbraio 2024).

<sup>178</sup> Ivi.

<sup>179</sup> <https://www.gov.il/en/departments/news/pm-netanyahu-meets-with-romanian-pm-marcel-ciolacu-17-ott-2023> (17 ottobre 2023).

<sup>180</sup> <https://www.nytimes.com/2023/11/03/opinion/isaac-herzog-israel-amas-gaza.html?partner=slack&smid=sl-share> (3 novembre 2023).

<sup>181</sup> [https://twitter.com/Isaac\\_Herzog/status/1713661051986678189?s=20](https://twitter.com/Isaac_Herzog/status/1713661051986678189?s=20) (15 ottobre 2023).

<sup>182</sup> Antony Anghie, *Imperialismo, sovranità e formazione del diritto internazionale* (2004), pp. 55–57 e 75.

<sup>183</sup> Protocollo I addizionale alle Convenzioni di Ginevra del 1949, artt. 48, 51, 52 e 57; Banca dati del diritto internazionale umanitario consuetudinario, regole 1, 7, 14–15.

<sup>184</sup> <https://law4palestine.org/law-for-palestine-releases-database-with-500-instances-of-israeli-incitement-to-genocide-continuously-updated/>.

<sup>185</sup> Banca dati del diritto internazionale umanitario consuetudinario, regola 12; Luigi Daniele, "Un equivoco letale, a Gaza e oltre: mascherare attacchi indiscriminati come potenzialmente proporzionati in

57. Sul campo, la distorsione del diritto internazionale umanitario, articolata da Israele come politica dello Stato nei suoi documenti ufficiali, ha trasformato un intero gruppo nazionale e il suo spazio abitato in un bersaglio distruttibile, rivelando una condotta eliminazionista delle ostilità.

Ciò ha avuto effetti devastanti, costando la vita a decine di migliaia di civili palestinesi, distruggendo il tessuto strutturale della vita a Gaza e causando danni irreparabili. Ciò illustra un chiaro modello di condotta da cui l'intento genocida è l'unica inferenza ragionevole da trarre.<sup>186</sup>

## A. Scudi umani e logica del genocidio

58. Il diritto internazionale umanitario proibisce severamente l'uso di scudi umani.<sup>187</sup> Il loro uso costituisce un crimine di guerra,<sup>188</sup> in quanto viola il dovere di proteggere la popolazione civile dai pericoli derivanti dalle operazioni militari.<sup>189</sup> Quando vengono utilizzati scudi umani, la parte attaccante deve tenere conto del rischio per i civili.<sup>190</sup> Il danno indiscriminato o sproporzionato ai civili rimane illegale; la popolazione civile non può mai essere presa di mira.

59. Israele ha accusato i gruppi armati palestinesi di aver deliberatamente utilizzato i civili come scudi umani nelle precedenti aggressioni a Gaza (incluse quelle del 2008-2009,<sup>191</sup> 2012,<sup>192</sup> 2014,<sup>193</sup> 2021<sup>194</sup> e 2022<sup>195</sup>). L'ha anche usata per giustificare le elevate vittime civili e gli attacchi contro paramedici, giornalisti e altri durante la "Grande marcia del ritorno" del 2018-2019.<sup>196</sup> Le missioni indipendenti di accertamento dei fatti delle Nazioni Unite<sup>197</sup> e le rispettabili organizzazioni per i diritti umani<sup>198</sup> hanno costantemente contestato queste accuse, a volte concludendo che le prove degli scudi umani erano state fabbricate.<sup>199</sup> Tuttavia, Israele ha usato queste accuse, a volte

[discorsi sulle leggi della guerra](#), EJIL: Talk!, blog dell'European Journal of International Law, 7 novembre 2023.

<sup>186</sup> *Bosnia-Erzegovina c. Serbia e Montenegro*, par. 373; *Croazia c. Serbia*, par. 148; *Pubblico Ministero v. Akayesu*, par. 579–581; *Pubblico Ministero contro Kayishema e Ruzindana*, par. 93 e 94; e Schabas, *Genocidio nel diritto internazionale*, p. 248.

<sup>187</sup> Banca dati del diritto internazionale umanitario consuetudinario, regola 97; Terza Convenzione di Ginevra, art. 23 (1); Quarta Convenzione di Ginevra, art. 28; Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949, artt. 12 e 51 (7).

<sup>188</sup> Statuto di Roma, art. (2) (b) (xxiii).

<sup>189</sup> Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949, art. 51.

<sup>190</sup> Ivi, art. 51 (8).

<sup>191</sup> <https://www.amnesty.org/en/documents/mde15/015/2009/en/>.

<sup>192</sup> <https://twitter.com/IDF/status/269218659472400384?s=20>; e <https://www.theguardian.com/world/2012/dec/11/gaza-child-killed-nothing-changed>.

<sup>193</sup> <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2014/07/israelgaza-conflitto-questions-and-answers/>.

<sup>194</sup> <https://www.hrw.org/news/2021/08/23/gaza-israels-may-airstrikes-high-rises>.

<sup>195</sup> [https://www.amnesty.org.uk/files/2022-10/Gaza Offensive.pdf?VersionId=f4O59c6Vn1FMnx5KvdJbnqVxAhXVvhVR](https://www.amnesty.org.uk/files/2022-10/Gaza%20Offensive.pdf?VersionId=f4O59c6Vn1FMnx5KvdJbnqVxAhXVvhVR) -  
:-:text=Il%205%20agosto%202022%2C%20Israele,cinque%20bambini%20in%20un%20cimitero.

<sup>196</sup> Neve Gordon e Nicola Perugini, *Human Shields: A History of People in the Line of Fire* (2020), pp. 214–216.

<sup>197</sup> A/HRC/12/48, paragrafi 449–452.

<sup>198</sup> [https://www.amnesty.org.uk/files/2022-10/Gaza Offensive.pdf?VersionId=f4O59c6Vn1FMnx5KvdJbnqVxAhXVvhVR](https://www.amnesty.org.uk/files/2022-10/Gaza%20Offensive.pdf?VersionId=f4O59c6Vn1FMnx5KvdJbnqVxAhXVvhVR) -  
:-:text=Il%205%20agosto%202022%2C%20Israele,cinque%20bambini%20in%20un%20cimitero; Italiano: <https://www.hrw.org/report/2009/08/13/white-flag-deaths/killings-palestinian-civilians-during-operation-cast-lead>.

<sup>199</sup> Legge per la Palestina, Comunicazione congiunta all'ufficio del Procuratore della Corte penale internazionale in merito alla perpetrazione del crimine di genocidio da parte di membri del Gabinetto di guerra israeliano (20 marzo 2024).

successivamente ritrattato<sup>200</sup> – per giustificare l'uccisione diffusa e sistematica di civili palestinesi nel suo assalto in corso.<sup>201</sup>

60. Dopo il 7 ottobre, la macro-caratterizzazione dei civili di Gaza come popolazione di scudi umani ha raggiunto livelli senza precedenti, con i leader politici e militari israeliani di alto rango che hanno costantemente inquadrato i civili come agenti di Hamas, "complici" o scudi umani tra i quali Hamas è "incastonato".<sup>202</sup> A novembre, il Ministero degli Affari Esteri israeliano ha definito "i residenti della Striscia di Gaza come scudi umani" e ha accusato Hamas di usare "la popolazione civile come scudi umani".<sup>203</sup> Il Ministero definisce i gruppi armati che combattono dalle aree urbane come deliberatamente "incastonati" nella popolazione a tal punto che "non si può concludere dal mero fatto che siano stati presi di mira apparenti 'civili' o 'oggetti civili', che un attacco fosse illegale".<sup>204</sup> Due elementi retorici di questo documento chiave di politica legale indicano l'intenzione di trasformare l'intera popolazione di Gaza e le sue infrastrutture di vita in uno scudo "legittimo" bersaglio: (a) l'uso dell'onnicomprensivo "il"; (b) combinato con le virgolette per qualificare "civili" e "oggetti civili". Israele ha quindi cercato di camuffare l'intento genocida con il gergo del diritto umanitario.

61. Il diritto internazionale non consente l'affermazione generale che una forza avversaria stia usando l'intera popolazione come scudi umani in blocco. Qualsiasi uso del genere deve essere valutato e stabilito caso per caso prima di ogni singolo attacco.<sup>205</sup> Il reato di usare scudi umani si verifica quando l'uso di civili o oggetti civili per impedire attacchi a obiettivi legittimi è il risultato di una scelta tattica deliberata, non derivante semplicemente dalla natura del campo di battaglia, come le ostilità in terreni urbani densamente popolati.<sup>206</sup>

<sup>200</sup> A/HRC/12/48, paragrafi 449–452; e [https://www.amnesty.org.uk/files/2022-10/Gaza Offensive.pdf?VersionId=f4059c6Vn1FMnx5KvdJbnqVxAhXVvhVR](https://www.amnesty.org.uk/files/2022-10/Gaza%20Offensive.pdf?VersionId=f4059c6Vn1FMnx5KvdJbnqVxAhXVvhVR) -

:-:text=Il%205%20agosto%202022%2C%20Israele,cinque%20bambini%20in%20un%20cimitero.

<sup>201</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Israel-Hamas_Conflict_2023_FAQ_(Israel_MFA,_6.12.23).pdf)

en/English\_Documents\_Israel-Hamas\_Conflict\_2023\_FAQ\_(Israel\_MFA,\_6.12.23).pdf: Domande frequenti, pagg. 2–3.

<sup>202</sup> <https://www.gov.il/en/departments/news/president-herzog-reveals-hamas-captive-taking-handbook-15-ott-2023>; <https://www.whitehouse.gov/briefing-room/speeches-remarks/2023/10/18/remarks-by-president-biden-and-prime-minister-benjamin-netanyahu-of-israel-before-expanded-bilateral-meeting-tel-aviv-israel/>; <https://www.gov.il/en/departments/news/1swords-of-iron-15-10-23>; <https://www.idf.il/en/minisites/hamas-israel-war-24/briefings-by-idf-spokesperson-rear-admiral-daniel-hagari/october-press-briefings/press-briefing-by-idf-spokesperson-rear-admiral-daniel-hagari-october-10th-evening/>.

<sup>203</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/news/hamas-israel-conflict2023-key-legal-aspects/en/English\\_Documents\\_Hamas-Israel%20Conflict%202023%20-%20Alcuni%20aspetti%20fattuali%20e%20legali%20-%20Ministero%20degli%20Affari%20Esteri%20di%20Israele%20\(2%20NOV%202023\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/news/hamas-israel-conflict2023-key-legal-aspects/en/English_Documents_Hamas-Israel%20Conflict%202023%20-%20Alcuni%20aspetti%20fattuali%20e%20legali%20-%20Ministero%20degli%20Affari%20Esteri%20di%20Israele%20(2%20NOV%202023).pdf) (2 novembre 2023), pp. 7 e 9; e <https://www.gov.il/en/departments/general/swords-of-iron-faq-6-dec-2023>.

<sup>204</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/news/hamas-israel-conflict2023-key-legal-aspects/en/English\\_Documents\\_Hamas-Israel%20Conflict%202023%20-%20Alcuni%20aspetti%20fattuali%20e%20legali%20-%20Ministero%20degli%20Affari%20Esteri%20di%20Israele%20\(2%20NOV%202023\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/news/hamas-israel-conflict2023-key-legal-aspects/en/English_Documents_Hamas-Israel%20Conflict%202023%20-%20Alcuni%20aspetti%20fattuali%20e%20legali%20-%20Ministero%20degli%20Affari%20Esteri%20di%20Israele%20(2%20NOV%202023).pdf) (2 novembre 2023), p. 2.

<sup>205</sup> Stéphanie Bouchié de Belle, "Incatenati ai cannoni o con bersagli sulle magliette: gli scudi umani nel diritto internazionale umanitario", Comitato Internazionale della Croce Rossa, vol. 90, n. 872 (2008).

<sup>206</sup> Ivi, pagg. 890–898.

62. Tuttavia, le autorità israeliane hanno arbitrariamente collegato chiese, scuole, 207 moschee, 208 strutture delle Nazioni Unite, ospedali e ambulanze 210 a obiettivi Hamas 211 per rafforzare la percezione di una popolazione caratterizzata come ampiamente "complice" e quindi uccidibile. Un numero significativo di civili palestinesi sono definiti scudi umani semplicemente perché si trovano in "prossimità" di potenziali obiettivi israeliani. 213 Israele ha così trasformato Gaza in un "mondo senza civili" in cui "tutto, dal rifugiarsi negli ospedali alla fuga per mettersi in salvo, è dichiarato una forma di scudo umano".

214 L'accusa di utilizzare scudi umani è quindi diventata un pretesto utilizzato per giustificare l'uccisione di civili sotto un manto di presunta legalità, la cui pervasività ammette solo intenti genocidi.

## B. Trasformare Gaza nel suo complesso in un "obiettivo militare"

63. Il diritto internazionale stabilisce che gli attacchi devono essere "strettamente limitati" agli oggetti che, "per la loro natura, ubicazione, scopo o uso danno un contributo efficace all'azione militare", la cui "distruzione totale o parziale, cattura o neutralizzazione" nelle circostanze vigenti in quel momento "deve offrire un netto vantaggio militare". 215

64. Israele ha abusato di questa regola per "militarizzare" gli oggetti civili e tutto ciò che li circonda, giustificandone così la distruzione indiscriminata. Secondo il Ministero degli Affari Esteri, "molti oggetti apparentemente civili possono diventare obiettivi legittimi", 216 perdere la loro protezione ai sensi del diritto internazionale umanitario o potrebbero diventare danni "collaterali" a seguito della scelta di Hamas. La popolazione civile e le infrastrutture di Gaza sono presentate come ostacoli posizionati tra, di fronte e sopra gli obiettivi. 217 Invece di attenersi alle determinazioni di status circostanziali in linea con il diritto internazionale umanitario per ogni attacco intrapreso, come è richiesto, Israele ha caratterizzato l'intero territorio come un obiettivo militare.

65. Gli oggetti civili protetti possono perdere la loro immunità dagli attacchi se e per tutto il tempo in cui vengono utilizzati dai combattenti nelle ostilità. Tuttavia, Israele considera qualsiasi oggetto che sia stato o potrebbe essere utilizzato militarmente come un obiettivo legittimo, così che interi quartieri possono essere rasi al suolo o demoliti sotto finzioni di legalità. 218 Nella logica utilizzata da Israele, gli oggetti civili, come case e appartamenti, diventano obiettivi militari per prossimità, come se lo status di obiettivo "legale" si diffondesse in una zona per "contagio virale". Ad esempio, i palazzi residenziali, ciascuno composto da decine di piani e centinaia di (funzionalmente

207 <https://www.aljazeera.com/news/2023/10/20/crimine-di-guerra-israele-bomba-la-chiesa-di-gaza-offre-rifugio-agli-sfollati> - :-:text=Guerra%20a%20Gaza-,Israele%20bombarde%20la%20chiesa%20greca%20ortodossa%20di%20Gaza%20dando%20rifugio%20a%20persone%20sfollate,e,%27un%20grande%20numero%27%20di%20persone.

208 <https://twitter.com/IDF/status/1727059761466650632?s=20>.

209 <https://twitter.com/IDF/status/1725683576522334603?s=20>.

210 <https://www.cbsnews.com/news/israel-photos-hamas-gaza-weapons-un-facilities-inclusion-schools/>, (8 novembre 2023); <https://twitter.com/IDF/status/1724002788810600946?s=20>.

211 <https://www.timeshighereducation.com/news/academia-gaza-has-been-destroyed-israeli-educide>.

212 <https://twitter.com/IDF/status/1725455901824323697?s=20>.

213 Gordon e Perugini, pp.159–169; <https://blogs.icrc.org/law-and-policy/2021/11/18/proximate-scudi-umani/>.

214 Elyse Semerdjian, "Un mondo senza civili", *Journal of Genocide Research*, 24 gennaio 2024.

215 Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, art. 52 (2); e Consuetudine Banca dati del diritto internazionale umanitario, regola 8.

216 [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Israel-Hamas\\_Conflict\\_2023\\_FAQ\\_\(Israel\\_MFA,\\_6.12.23\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Israel-Hamas_Conflict_2023_FAQ_(Israel_MFA,_6.12.23).pdf): FAQ, pagg. 2 e 9.

217 Ivi, pag. 9.

218 [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Israel-Hamas\\_Conflict\\_2023\\_FAQ\\_\(Israel\\_MFA,\\_6.12.23\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Israel-Hamas_Conflict_2023_FAQ_(Israel_MFA,_6.12.23).pdf): Domande frequenti pag.14; <https://www.maariv.co.il/breaking-news/Article-1044157> quartieri ammessi attaccati "su larga scala e non in modo chirurgico" (in ebraico); e <https://www.youtube.com/watch?v=3-APSXy9UI>.

appartamenti separati e utilizzabili autonomamente, presumibilmente diventerebbero obiettivi militari nella loro interezza se un singolo appartamento o una singola stanza fosse presumibilmente stato utilizzato da un gruppo armato.<sup>219</sup>

66. Gli esempi paradigmatici sono denominati "obiettivi di potere",<sup>220</sup> che comprende tutti i civili oggetti, compresi edifici residenziali, con il pretesto che " Hamas è ovunque a Gaza". 221 Interi edifici a più piani sono stati rasi al suolo mentre erano pieni di civili, uccidendo consapevolmente centinaia di persone in singoli attacchi.<sup>222</sup> Nell'attacco alla torre Al-Taj a Gaza City, bombardata il 25 ottobre, sono state uccise 101 persone, tra cui 44 bambini e 37 donne, e centinaia sono rimaste ferite.<sup>223</sup>

67. Israele ha quindi di fatto abolito la distinzione tra obiettivi civili e obiettivi militari. Nelle prime tre settimane dell'offensiva, intere aree residenziali nel nord di Gaza sono state cancellate.<sup>224</sup> Nel frattempo, i quartieri nelle "aree sicure" nel sud erano già stati bombardati.<sup>225</sup> A novembre, la devastazione delle città nel nord di Gaza ha superato di gran lunga quella di Dresda nel 1945.<sup>226</sup>

68. Razionalizzare i modelli di attacchi contro obiettivi civili, uccidendo consapevolmente civili *in massa*, è diventata una strategia militare basata su probabili crimini di guerra presentati come conformi al diritto umanitario internazionale. Questa strategia deduce ragionevolmente e unicamente una politica genocida.

### C. L'uccisione indiscriminata come "danno collaterale"

69. Israele ha anche cercato di fornire copertura legale per attacchi indiscriminati abusando della nozione di "danni collaterali",<sup>227</sup> espandendo, senza limiti, ciò che può essere considerato "danno civile incidentale". Esempi di attacchi indiscriminati includono attacchi che, con qualsiasi metodo o mezzo, colpiscono più obiettivi legittimi contemporaneamente in aree con alte concentrazioni di civili o oggetti civili. Per giustificare l'uccisione di membri del gruppo protetto, Israele ha difeso tali azioni come causa di danni solo incidentali ai civili, proporzionati ai vantaggi militari concreti e diretti previsti.<sup>228</sup>

70. Invocando il concetto di "danno collaterale proporzionato" per bombardare consapevolmente un gran numero di membri del gruppo protetto, Israele afferma che quando gli attacchi provocano più danni collaterali del previsto, ciò non indica necessariamente una violazione, poiché "la conformità è orientata alla condotta, non al risultato".<sup>229</sup>

71. Tuttavia, in tutti gli attacchi lanciati contro le torri residenziali<sup>230</sup> senza preavviso, si è previsto che il danno civile ingente fosse il risultato principale. L'edificio Al-Taj era pieno di famiglie al momento dell'attacco del 25 ottobre, e si deve aver previsto che avrebbe sicuramente ucciso o ferito tutti i civili che vi abitavano.<sup>231</sup> Il fatto che così tante persone siano state uccise era del tutto prevedibile, e quindi almeno indirettamente voluto, come è evidente da

<sup>219</sup> Dichiarato in precedenza, ad esempio, su: <https://twitter.com/IDF/status/1393553534218604552?s=20>; e <https://www.justsecurity.org/76657/the-idfs-unlawful-attack-on-al-jalaa-tower/>.

<sup>220</sup> <https://www.israeldefense.co.il/node/37949>.

<sup>221</sup> <https://www.972mag.com/mass-assassination-factory-israel-calculated-bombing-gaza/>.

<sup>222</sup> Ivi.

<sup>223</sup> <https://airwars.org/civilian-casualties/ispt0587-october-25-2023/>.

<sup>224</sup> <https://www.theguardian.com/world/2023/oct/27/gaza-before-and-after-satellite-images-show-destruction-after-israeli-airstrikes>.

<sup>225</sup> <https://www.nytimes.com/2023/12/21/world/middleeast/israel-gaza-bomb-investigation.html>.

<sup>226</sup> <https://www.ft.com/content/7b407c2e-8149-4d83-be01-72dcae8aee7b>.

<sup>227</sup> Vedi Daniele, "Un equivoco letale".

<sup>228</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Israel-Hamas\\_Conflict\\_2023\\_FAQ\\_\(Israel\\_MFA,\\_6.12.23\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Israel-Hamas_Conflict_2023_FAQ_(Israel_MFA,_6.12.23).pdf): FAQ, pagg. 4 e 11–13.

<sup>229</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Hamas-Israel\\_Conflict\\_2023\\_-\\_Alcuni\\_aspetti\\_fattuali\\_e\\_legali\\_-\\_Ministero\\_degli\\_Affari\\_Esteri\\_di\\_Israele\\_\(2\\_NOV\\_2023\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Hamas-Israel_Conflict_2023_-_Alcuni_aspetti_fattuali_e_legali_-_Ministero_degli_Affari_Esteri_di_Israele_(2_NOV_2023).pdf): Aspetti giuridici chiave, (2 novembre 2023), pag. 10.

<sup>230</sup> <https://ig.ft.com/gaza-damage/>.

<sup>231</sup> <https://airwars.org/civilian-casualties/ispt0587-october-25-2023/>.

le immagini pubblicate dallo stesso esercito israeliano.<sup>232</sup> L'attacco al campo profughi di Jabalia del 31 ottobre ha ucciso almeno 126 civili, tra cui 69 bambini, e ne ha feriti altri 280.<sup>233</sup>

Il personale militare israeliano ha affermato che l'obiettivo era un comandante di Hamas in una base sotterranea.<sup>234</sup>

72. Affinché una valutazione di proporzionalità sia legittima, il principio di distinzione deve essere innanzitutto rispettato, altrimenti il danno civile previsto da un attacco cessa di essere una conseguenza incidentale e involontaria dell'attacco stesso. <sup>235</sup> Mentre sia gli attacchi indiscriminati che quelli sproporzionati sembrano essere stati commessi sistematicamente e ripetutamente durante l'ultima campagna israeliana,<sup>236</sup> il fatto che entrambi i tipi di attacchi illegali siano stati costantemente considerati legittimi da Israele suggerisce che esso operi secondo una politica che tollera le uccisioni di massa.

73. Secondo il diritto internazionale umanitario, il vantaggio militare concreto e diretto atteso da un singolo attacco deve essere soppesato rispetto al danno incidentale prevedibile ai civili e agli oggetti civili. Tuttavia, nelle sue tese valutazioni di proporzionalità, il Ministero degli Affari Esteri israeliano afferma che "vantaggio militare [...] può riferirsi al vantaggio militare previsto" non da un'azione militare specifica ma "da un'operazione nel suo complesso",

<sup>237</sup> alludendo allo scopo generale della guerra.<sup>238</sup>

74. Le valutazioni di proporzionalità israeliane hanno violato i requisiti legali definendo il vantaggio militare, in ogni attacco, in relazione alla distruzione dell'intera organizzazione di Hamas sia politicamente che militarmente.<sup>239</sup> È manifestamente illegale dichiarare come obiettivo di guerra la distruzione della capacità politica dell'altra parte (in particolare nel contesto di un'occupazione militare di 56 anni che priva la popolazione occupata del suo diritto all'autodeterminazione).

Ma quando tale scopo "politico" complessivo della guerra viene preso come il valore rispetto al quale deve essere misurata la proporzionalità in relazione al danno previsto per i civili, non esiste praticamente alcuna entità del danno previsto per i civili che potrebbe mai essere considerata "eccessiva". finché l'obiettivo politico illecito, come definito dall'aggressore, non viene raggiunto. In questo contesto, l'uccisione indiscriminata di persone protette e la distruzione di oggetti protetti saranno sempre rappresentate, dall'aggressore, come danno incidentale "proporzionato",<sup>240</sup> nonostante la sua manifesta illegalità.

75. Presentare la violenza letale indiscriminata contro il gruppo protetto come un "mezzo proporzionato" per perseguire gli obiettivi di guerra indica un intento di colpire la popolazione palestinese nel suo complesso, coerente con le dichiarazioni genocide che annunciano la campagna. In altre parole, Israele sembra presentarsi come colui che sta conducendo un "genocidio proporzionato".

<sup>232</sup> <https://twitter.com/IDF/status/1717840051491541077>.

<sup>233</sup> <https://airwars.org/civilian-casualties/ispt0783-october-31-2023/>.

<sup>234</sup> <https://edition.cnn.com/videos/world/2023/10/31/wolf-idf-spokesperson-gaza-refugee-camp-airstrike-reaction-vpx.cnn>.

<sup>235</sup> Daniele, "Un equivoco mortale".

<sup>236</sup> <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2023/10/prove-imprigionanti-di-crimini-di-guerra-mentre-gli-attacchi-israeliani-distruggono-interi-famiglie-a-gaza/>.

<sup>237</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Hamas-Israel\\_Conflict\\_2023\\_-\\_Alcuni\\_aspetti\\_fattuali\\_e\\_legali\\_-\\_Ministero\\_degli\\_Affari\\_Esteri\\_di\\_Israele\\_\(2\\_NOV\\_2023\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Hamas-Israel_Conflict_2023_-_Alcuni_aspetti_fattuali_e_legali_-_Ministero_degli_Affari_Esteri_di_Israele_(2_NOV_2023).pdf): Aspetti giuridici chiave (2 novembre 2023), pag. 10.

<sup>238</sup> <https://www.justsecurity.org/90789/israels-rewriting-of-the-law-of-war/3>.

<sup>239</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=Jb1krYLPLZI> (in ebraico);

<https://www.youtube.com/watch?v=2yRI-cc-D3w> (in ebraico); e <https://twitter.com/QudsNen/status/1723784790682358189>. Sebbene tali argomenti siano stati

attenuati nel tempo (vedere [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Israel-Hamas\\_Conflict\\_2023\\_-\\_FAQs\\_\(Israel\\_MFA\\_6.12.23\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Israel-Hamas_Conflict_2023_-_FAQs_(Israel_MFA_6.12.23).pdf): FAQ,

pagg. 11–12), l'azione sul campo è rimasta spietata; vedere, tra gli altri, gli attacchi alla polizia di

Gaza durante l'assistenza alla consegna di cibo nel

nord di Gaza e <https://www.washingtonpost.com/world/2024/02/22/gaza-consegne-aiuti-saccheggi-polizia-hamas/>.

<sup>240</sup> <https://academic.oup.com/jcsl/article/29/1/21/7644943>.

## D. Evacuazioni e zone sicure

76. In base al diritto internazionale umanitario, le parti in conflitto devono evacuare la popolazione civile e rimuovere gli oggetti civili dalle vicinanze degli obiettivi militari. 241

Le evacuazioni sono ammissibili, purché non spostino le persone protette fuori dal territorio occupato; le persone evacuate devono essere trasferite alle loro case non appena cessate le ostilità nell'area in questione.<sup>242</sup> Gli sfollati, i feriti e i malati devono essere protetti attraverso la creazione di "zone ospedaliere e di sicurezza" – chiamate anche "aree sicure" o "zone sicure" – che devono "essere lontane dalle operazioni militari" e stabilite tramite accordo tra le parti.<sup>243</sup>

77. L'ordine di evacuazione di massa del 13 ottobre – quando a 1,1 milioni di palestinesi è stato ordinato di evacuare la parte settentrionale di Gaza nell'arco di 24 ore verso le "zone sicure" designate da Israele nel sud<sup>244</sup> – è stato comunicato attraverso almeno 23 diversi volantini lanciati via aerea, post sui social media,<sup>245</sup> messaggi di testo<sup>246</sup> e messaggi telefonici registrati.<sup>247</sup> Invece di aumentare la sicurezza per i civili, la portata delle evacuazioni, nel mezzo di un'intensa campagna di bombardamenti e il sistema di zone sicure comunicato in modo casuale, insieme a prolungati blackout delle comunicazioni,<sup>248</sup> hanno aumentato i livelli di panico, sfollamenti forzati e uccisioni di massa.<sup>249</sup>

78. Subito dopo gli ordini di evacuazione del 13 ottobre e la trasformazione della Gaza meridionale in una presunta "zona sicura", Israele ha illegalmente classificato gli abitanti della Gaza settentrionale rimasti (compresi i malati e i feriti) come "scudi umani"<sup>250</sup> e "complici" del terrorismo.<sup>251</sup> Questa politica indica l'intenzione di Israele di "trasformare" centinaia di migliaia di civili in obiettivi militari "legittimi" o vittime collaterali attraverso ordini di evacuazione impossibili da seguire.<sup>252</sup> L'ordine di evacuazione di massa includeva ben 22 ospedali nella zona,<sup>253</sup> mettendo a rischio più di 2.000 pazienti e sfollati rifugiatisi negli ospedali, e privando i superstiti dei servizi di sostegno vitale.<sup>254</sup>

79. La cancellazione delle protezioni civili nell'area evacuata è stata combinata con attacchi indiscriminati contro gli sfollati e gli abitanti delle aree designate come zone sicure.

Fin dall'inizio del suo assalto, Israele ha bombardato perfidamente le zone "sicure" designate aree che causano vittime significative.<sup>255</sup> Delle circa 500 bombe da 2.000 libbre sganciate da Israele nelle prime sei settimane di ostilità, il 42 per cento è stato dispiegato nelle aree sicure designate

<sup>241</sup> Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949, art. 58 (a).

<sup>242</sup> Quarta Convenzione di Ginevra, art. 49.

<sup>243</sup> Progetto di accordo relativo alle zone e località ospedaliere, art. 4 (c), citato nella Quarta Convenzione di Ginevra, art. 14.

<sup>244</sup> <https://mezan.org/en/post/46293>; e <https://mezan.org/en/post/46287>.

<sup>245</sup> <https://x.com/AvichayAdraee/status/1712846493747495223?s=20> (in arabo); e [https://www.timesofisrael.com/liveblog\\_entry/idf-urges-palestinians-to-leave-northern-gaza-strip-by-8-pm/](https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/idf-urges-palestinians-to-leave-northern-gaza-strip-by-8-pm/).

<sup>246</sup> <https://www.nytimes.com/2023/10/15/world/middleeast/israel-gaza.html>.

<sup>247</sup> <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-67327079>.

<sup>248</sup> [https://content.forensic-architecture.org/wp-content/uploads/2024/03/Humanitarian-Violence\\_Report\\_FA.pdf](https://content.forensic-architecture.org/wp-content/uploads/2024/03/Humanitarian-Violence_Report_FA.pdf) (7 marzo 2024), sez. 6.1.2 e 6.1.3.

<sup>249</sup> <https://www.aljazeera.com/opinions/2024/1/6/safe-zones-israels-technologies-of-genocide>.

<sup>250</sup> <https://www.idf.il/en/mini-sites/hamas-israel-war-24/war-on-hamas-2023-resources/the-idf-continues-the-effort-to-move-the-residents-of-the-gaza/>; e [https://www.mezan.org/uploads/files/2024/1/17096645765\\_novembre.jpeg](https://www.mezan.org/uploads/files/2024/1/17096645765_novembre.jpeg) (in arabo).

<sup>251</sup> <https://www.theguardian.com/world/2024/feb/08/israeli-soldiers-idf-gaza-fighting-disaster-area> CMP=share\_btn\_tw; e [https://www.mezan.org/uploads/files/2024/1/17096645765signal-2023-10-22-030620\\_002.jpeg](https://www.mezan.org/uploads/files/2024/1/17096645765signal-2023-10-22-030620_002.jpeg) (in arabo).

<sup>252</sup> Regolamenti concernenti le leggi e gli usi della guerra terrestre (Regolamenti dell'Aja) (1907), art. 26; Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949, art. 57 (2)(c). Il termine utilizzato in queste disposizioni è "preavviso"; vedere anche *Bosnia ed Erzegovina contro Serbia e Montenegro*, par. 373.

<sup>253</sup> [https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO\\_oPt\\_Sitrep\\_6s.pdf](https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO_oPt_Sitrep_6s.pdf).

<sup>254</sup> <https://www.who.int/news/item/14-10-2023-evacuation-orders-by-israel-to-hospitals-in-northern-gaza-are-a-death-sentence-for-the-sick-and-injured>.

<sup>255</sup> <https://edition.cnn.com/gaza-israel-big-bombs/index.html>.

zone nelle aree meridionali.<sup>256</sup> Israele ha preso di mira la striscia di Gaza meridionale anche con altre munizioni provenienti dall'aria, dal mare e dalla terra, causando la distruzione su larga scala delle aree civili nelle "zone sicure".<sup>257</sup>

80. Entro il 28 ottobre, due settimane dopo l'ordine di evacuazione di massa israeliano, circa il 37 per cento delle uccisioni si è verificato nelle aree dichiarate sicure a sud di Wadi Gaza. <sup>258</sup> Entro il 20 novembre, il 34 per cento di tutti i palestinesi uccisi a Gaza si trovava in quell'area, <sup>259</sup> e entro il 22 gennaio, il 42 per cento si trovava in quell'area, che, a quel punto, ospitava la maggioranza della popolazione. <sup>260</sup>

In parole povere, le "aree sicure" sono state deliberatamente trasformate in zone di uccisioni di massa.

81. Modelli simili emergono dalla militarizzazione israeliana dei "corridoi umanitari" istruiva la popolazione a utilizzare per evacuare. In contrasto con la retorica umanitaria attraverso cui venivano annunciate queste "vie sicure", <sup>261</sup> i corridoi venivano sistematicamente e perfidamente presi di mira da bombardamenti, cannonate e cecchini, diventando "corridoi della morte". Israele istituì posti di blocco per scansioni facciali e controlli di identità, dove i <sup>262</sup> palestinesi in fuga venivano spesso detenuti e in seguito maltrattati e torturati.<sup>263</sup>

82. Entro la fine di novembre, il numero delle vittime palestinesi raggiunse quota 15.000.<sup>264</sup> In risposta alle crescenti critiche internazionali, l'esercito israeliano riconfigurò i suoi meccanismi di evacuazione, introducendo un nuovo strumento "umanitario": la "griglia di evacuazione". <sup>265</sup> L'esercito ha pubblicato una mappa a griglia sui social media, che mostrava una divisione di Gaza in 600 blocchi e indicava le aree da "evacuare" e le aree "sicure".<sup>266</sup> Il sistema, introdotto quando l'esercito aveva tagliato fuori Gaza da ogni forma di comunicazione<sup>267</sup>, ha gettato i residenti nel panico, aumentando il livello di caos e, di conseguenza, il numero di morti.<sup>268</sup> Dall'inizio di dicembre, Israele ha ordinato di routine ai civili palestinesi nelle aree a sud di Wadi Gaza di spostarsi in nuove zone designate come aree sicure secondo la griglia. Subito dopo, l'esercito ha preso di mira quelle "zone sicure".<sup>269</sup>

83. Da fine dicembre a febbraio, Israele intensificò la sua offensiva nelle "aree sicure" di Al-Mawasi e Rafah, che ospitavano la maggior parte della popolazione sfollata.<sup>270</sup> Questi assalti continuarono anche dopo che la Corte internazionale di giustizia ordinò

- <sup>256</sup> Ivi; <https://www.nytimes.com/2023/12/21/world/middleeast/israel-gaza-bomb-investigation.html>.
- <sup>257</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-34>; [https://sheltercluster.s3.eu-central-1.amazonaws.com/public/docs/gsc\\_opt\\_gaza\\_strip\\_damage\\_affect\\_areas\\_27october2023\\_a1.pdf?VersionId=bTM7V0miJzKDudKwJL8Dvy1Kdt2uy4kZ](https://sheltercluster.s3.eu-central-1.amazonaws.com/public/docs/gsc_opt_gaza_strip_damage_affect_areas_27october2023_a1.pdf?VersionId=bTM7V0miJzKDudKwJL8Dvy1Kdt2uy4kZ); <https://www.alhaq.org/advocacy/22044.html>.
- <sup>258</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-22>.
- <sup>259</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-45>.
- <sup>260</sup> Italiano: <https://english.elpais.com/international/2024-01-22/25000-deaths-in-gaza-why-the-destruction-of-this-war-exceeds-that-of-other-major-conflicts.html?outputType=amp>.
- <sup>261</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-8>; <https://www.theguardian.com/world/2023/oct/14/gaza-civilians-afraid-to-leave-home-after-bombing-of-safe-routes>; e <https://www.nbcnews.com/news/world/live-blog/israel-hamas-war-live-updates-rcna120252>.
- <sup>262</sup> <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/pauses-corridors-and-safe-zones-gaza-rhetoric-vs-reality>; e <https://www.ft.com/content/95c5fcf1-c756-415f-85b8-1e4bbff24736>.
- <sup>263</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-35>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-46>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-50>; <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-105>; e <https://www.alhaq.org/advocacy/22452.html>.
- <sup>264</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-53>.
- <sup>265</sup> <https://www.theguardian.com/world/2023/dec/02/israeli-grid-system-makes-life-in-gaza-macabre-game-of-battleships-say-aid-workers>.
- <sup>266</sup> <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-67630489>.
- <sup>267</sup> <https://www.savethechildren.net/news/complete-communication-blackout-four-days-and-counting-makes-aid-distribution-gaza-near>; e <https://edition.cnn.com/2024/01/18/middleeast/gaza-communications-blackout-one-week-israel-hamas-intl/index.html>.
- <sup>268</sup> <https://www.reuters.com/world/middle-east/israel-says-ground-forces-operating-across-gaza-strip-offensive-builds-2023-12-04/>.
- <sup>269</sup> Ivi; vedere anche <https://www.youtube.com/watch?v=JIGmWCMETMs>.
- <sup>270</sup> [https://apnews.com/article/israel-hamas-war-news-12-26-2023-698c895797ccb057d13fe4f68690c98b?taid=658b24eaca93ff0001d4103d&utm\\_campaign=TrueAnth&utm\\_medium=AP&utm\\_source=Twitter](https://apnews.com/article/israel-hamas-war-news-12-26-2023-698c895797ccb057d13fe4f68690c98b?taid=658b24eaca93ff0001d4103d&utm_campaign=TrueAnth&utm_medium=AP&utm_source=Twitter); <https://www.savethechildren.org/us/about-us/media->



## E. Schermatura medica

87. Un ultimo strato del "camuffamento umanitario" riguarda i suoi sforzi per fornire copertura legale ad attacchi sistematici contro strutture e personale medico, causando il progressivo collasso del settore sanitario a Gaza.<sup>284</sup> Accusare il nemico di usare le strutture mediche come scudo, che poi Israele prende di mira, era già stato impiegato come strategia di "medical warfare" in guerre precedenti.<sup>285</sup> Nell'attuale assalto, Israele ha invocato questa strategia legale per giustificare il genocidio attraverso la completa distruzione delle infrastrutture di sostegno vitale di Gaza.<sup>286</sup>

88. L'assistenza sanitaria civile gode di una protezione speciale ai sensi del diritto internazionale, e c'è una soglia elevata per la perdita dello status di protezione per le unità mediche civili.<sup>287</sup> Il diritto internazionale protegge gli ospedali mentre ne proibisce l'uso per scopi militari o come scudi per attività militari, come il posizionamento di obiettivi militari nelle loro vicinanze.<sup>288</sup> Fin dall'inizio delle ostilità, Israele ha inquadrato gli ospedali di Gaza come "quartier generali" di Hamas. <sup>289</sup> e spazi utilizzati per proteggere le attività militari,<sup>290</sup> mirando a confondere la distinzione tra obiettivi civili e militari, trasformando gli ospedali in "scudi ospedalieri" <sup>291</sup> e legittimando la distruzione dell'intero settore sanitario.<sup>292</sup>

89. Nel novembre 2023, l'ospedale Al-Shifa nel nord di Gaza ospitava decine di migliaia di sfollati quando fu assediato e invaso.<sup>293</sup> Il 27 ottobre, l'esercito israeliano pubblicò un video in 3D che rappresentava il sottosuolo dell'ospedale come una complessa rete di tunnel che fungevano da "centro di comando di Hamas".<sup>294</sup> Il 2 novembre, il Ministero degli Affari Esteri pubblicò un documento legale che designava l'ospedale come centro militare che nascondeva risorse militari.<sup>295</sup> L'ospedale fu successivamente posto sotto assedio e invaso a metà novembre, con Israele che accusava Hamas di usare il personale medico come "scudi umani".<sup>296</sup> Dopo giorni di attacchi, l'ospedale fu trasformato in una "zona della morte": <sup>297</sup> cinque neonati e 14 pazienti rimasero feriti;<sup>298</sup> almeno 31 persone furono uccise;<sup>299</sup> e parti dell'ospedale furono trasformate in fosse comuni.<sup>300</sup>

90. I resoconti dei media hanno contestato le accuse israeliane secondo cui Hamas stava usando gli ospedali come scudi, affermando che non c'erano prove che suggerissero che le stanze collegate all'ospedale fossero

<sup>284</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=e8nyrollXIM>.

<sup>285</sup> <https://www.pure.ed.ac.uk/ws/portalfiles/portal/433934921/PeruginiGordonJPS2024MedicalDiritto.pdf>.

<sup>286</sup> Ivi; vedere anche <https://forensic-architecture.org/investigation/destruction-of-medical-infrastructure-in-gaza-20/12/2023>; [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Israel-Hamas\\_Conflict\\_2023\\_-\\_FAQ\\_\(Israel\\_MFA,\\_6.12.23\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Israel-Hamas_Conflict_2023_-_FAQ_(Israel_MFA,_6.12.23).pdf): FAQ, (6 dicembre 2023) pp. 2, 9, 13–14.

<sup>287</sup> Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949, artt. 13 (1) e 52 (3); Prima Convenzione di Ginevra, art. 21; Quarta Convenzione di Ginevra, artt. 18 e 19; e Protocollo II alle Convenzioni di Ginevra del 1949, art. 11 (2).

<sup>288</sup> Quarta Convenzione di Ginevra, artt. 18 e 19; Protocollo I aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949, art.12 (4).

<sup>289</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=ggBF9mBe0>.

<sup>290</sup> <https://www.idf.il/en/mini-sites/hamas-operatives-in-hospitals/>.

<sup>291</sup> Neve Gordon e Nicola Perugini, "Gli 'scudi ospedalieri' e i limiti del diritto internazionale", europeo Rivista di diritto internazionale, vol. 30, n. 2 (maggio 2019).

<sup>292</sup> <https://www.reuters.com/world/middle-east/israeli-military-says-hamas-hiding-tunnels-operatives-centres-gaza-hospital-2023-10-27/>.

<sup>293</sup> <https://shifa.forensic-architecture.org/>; e <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-16>.

<sup>294</sup> <https://twitter.com/IDF/status/1718010359397634252?s=20>.

<sup>295</sup> [https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English\\_Documents\\_Hamas-Israel\\_Conflict\\_2023\\_-\\_Alcuni\\_aspetti\\_fattuali\\_e\\_legali\\_-\\_Ministero\\_degli\\_Affari\\_Esteri\\_di\\_Israele\\_\(2\\_NOV\\_2023\).pdf](https://www.gov.il/BlobFolder/generalpage/swords-of-iron-faq-6-dec-2023/en/English_Documents_Hamas-Israel_Conflict_2023_-_Alcuni_aspetti_fattuali_e_legali_-_Ministero_degli_Affari_Esteri_di_Israele_(2_NOV_2023).pdf): Aspetti giuridici chiave, pag. 9.

<sup>296</sup> <https://www.theguardian.com/world/2023/nov/12/control-of-al-shifa-hospital-in-gaza-is-a-key-israeli-military-and-political-aim>.

<sup>297</sup> <https://www.bbc.co.uk/news/world-middle-east-67462615>.

<sup>298</sup> <https://www.reuters.com/world/middle-east/too-close-too-cold-premature-babies-grave-peril-gazas-al-shifa-hospital-2023-11-13/>.

<sup>299</sup> Dati forniti dall'ufficio dell'OMS per la regione del Mediterraneo orientale, 24 febbraio 2024.

<sup>300</sup> [https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO\\_Sitrep\\_13.pdf?ua=1](https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO_Sitrep_13.pdf?ua=1).

utilizzato da Hamas; gli edifici dell'ospedale (contrariamente alle immagini 3D dell'esercito israeliano) non sono stati trovati collegati alla rete di tunnel; e non c'erano prove che i tunnel fossero accessibili dai reparti dell'ospedale.<sup>301</sup> Inoltre, l'esercito israeliano avrebbe riorganizzato le armi ad Al-Shifa prima delle visite delle truppe televisive,<sup>302</sup> sollevando ulteriori sospetti di fabbricazione dopo che l'esercito israeliano aveva affermato che una "lista di terroristi" trovata in un altro ospedale di Gaza, l'ospedale pediatrico Al-Rantisi, si è rivelata essere un calendario dei giorni della settimana in arabo.<sup>303</sup> Che le accuse israeliane secondo cui l'ospedale era protetto da una barriera protettiva ad Al-Shifa fossero vere o meno - ma devono ancora essere dimostrate - i civili negli ospedali avrebbero dovuto essere protetti e non sottoposti ad assedio e attacchi militari.

91. Che l'intento dietro il "camuffamento umanitario" dispiegato da Israele in questa circostanza possa essere definito solo come genocida è chiaro per due motivi. In primo luogo, Israele era a conoscenza della distruzione su larga scala del sistema sanitario da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva riferito a metà novembre che si stava sviluppando una "catastrofe sanitaria pubblica" a Gaza, con 26 dei 35 ospedali non più operativi a causa dei bombardamenti e dell'assedio inflitti da Israele.<sup>304</sup> In secondo luogo, Israele sapeva che la sua operazione militare aveva causato un numero significativo di feriti.<sup>305</sup> Il trauma fisico costituisce la causa predominante dell'eccesso di mortalità a Gaza.<sup>306</sup> Era prevedibile che la sospensione forzata dei servizi presso il più grande ospedale di Gaza avrebbe seriamente danneggiato le prospettive di sopravvivenza dei feriti, dei malati cronici e dei neonati nelle incubatrici. Pertanto, prendendo di mira l'ospedale Al-Shifa, Israele ha consapevolmente condannato migliaia di malati e sfollati a sofferenze e morti evitabili.<sup>307</sup>

92. Il ricorso alla strategia di trattare gli ospedali come scudi medici, ignorando la loro funzione di centri indispensabili per la sopravvivenza della società per le migliaia di feriti e per i molti altri che cercano rifugio, espone un altro aspetto della logica genocida alla base della strategia militare adottata da Israele.

## VII. Conclusioni

93. **La natura schiacciante e la portata dell'assalto israeliano a Gaza e le condizioni di vita distruttive che ha inflitto rivelano un intento di distruggere fisicamente i palestinesi come gruppo. Il presente rapporto rileva che vi sono ragionevoli motivi per ritenere che sia stata raggiunta la soglia che indica la commissione dei seguenti atti di genocidio contro i palestinesi a Gaza: uccidere membri del gruppo; causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo; e infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita calcolate per provocarne la distruzione fisica in tutto o in parte. Gli atti di genocidio sono stati approvati e hanno avuto effetto a seguito di dichiarazioni di intenti genocidi emesse da alti funzionari militari e governativi.**

94. **Israele ha cercato di nascondere la sua condotta eliminazionista delle ostilità difendendo la commissione di crimini internazionali come conforme al diritto internazionale umanitario. Distorcendo le consuetudini del diritto umanitario internazionale, tra cui distinzione, proporzionalità e precauzioni, Israele ha di fatto trattato un intero gruppo protetto e la sua infrastruttura di sostentamento vitale come "terroristi" o "che supportano i terroristi", trasformando così ogni cosa e tutti in un bersaglio o in un danno collaterale, quindi uccidibili o distruttibili. In questo modo, nessun palestinese a Gaza è al sicuro per definizione. Questo**

<sup>301</sup> <https://www.washingtonpost.com/world/2023/12/21/al-shifa-hospital-gaza-hamas-israel/>; <https://www.youtube.com/watch?v=NlBtJh1flw>; <https://forensic-architecture.org/investigation/assessment-israeli-material-icj-jan-2024> .

<sup>302</sup> <https://edition.cnn.com/middleeast/live-news/israel-hamas-war-gaza-news-11-18-italiano>:

<sup>303</sup> <https://www.france24.com/it/spettacoli-tv/verita-o-falso/20231116-ldf-sostiene-di-aver-trovato-la-lista-dei-nomi-di-hamas-ma-sono-i-giorni-della-settimana-in-arabo> .

<sup>304</sup> [https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO\\_Sitrep\\_13.pdf?ua=1](https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/WHO_Sitrep_13.pdf?ua=1).

<sup>305</sup> <https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-reported-impact-day-40>.

<sup>306</sup> <https://gaza-projections.org/>, pagina 10.

<sup>307</sup> <https://www.pure.ed.ac.uk/ws/portalfiles/portal/433934921/PeruginiGordonJPS2024DirittoMedico.pdf>.

ha avuto effetti devastanti e intenzionali, costando la vita a decine di migliaia di palestinesi, distruggendo il tessuto della vita a Gaza e causando danni irreparabili all'intera popolazione. Costituisce un modello di condotta da cui l'unica inferenza ragionevole da trarre è che esiste una politica statale di violenza genocida contro il popolo palestinese a Gaza.

95. Il genocidio israeliano contro i palestinesi a Gaza è una fase di escalation di un processo coloniale di cancellazione di lunga data. Per oltre sette decenni questo processo ha soffocato il popolo palestinese come gruppo - demograficamente, culturalmente, economicamente e politicamente - cercando di spostarlo e di espropriare e controllare la sua terra e le sue risorse. La Nakba in corso deve essere fermata e risolta una volta per tutte. Si tratta di un imperativo nei confronti delle vittime di questa tragedia, che sarebbe stato possibile prevenire in ogni modo, e delle generazioni future di quella terra.

## VIII. Raccomandazioni

96. Il Relatore speciale esorta gli Stati membri a far rispettare il divieto di genocidio in conformità con i loro obblighi inderogabili.<sup>308</sup> Israele e quegli Stati che sono stati complici di ciò che può essere ragionevolmente concluso come genocidio devono essere ritenuti responsabili e devono fornire riparazioni commisurate alla distruzione, alla morte e al danno inflitti al popolo palestinese.

97. Il Relatore speciale raccomanda agli Stati membri:

(a) Applicare immediatamente un embargo sulle armi nei confronti di Israele, poiché sembra che non abbia rispettato le misure vincolanti ordinate dalla Corte internazionale di giustizia. Giustizia il 26 gennaio 2024, nonché altre misure economiche e politiche necessarie per garantire un cessate il fuoco immediato e duraturo e ripristinare il rispetto del diritto internazionale, comprese le sanzioni;

(b) sostenere l'azione del Sudafrica nel ricorrere al Consiglio di sicurezza ai sensi dell'articolo 94 (2) della Carta delle Nazioni Unite a seguito del mancato rispetto da parte di Israele delle misure sopra menzionate della Corte internazionale di giustizia;

(c) Agire per garantire un'indagine approfondita, indipendente e trasparente su tutte le violazioni del diritto internazionale commesse da tutti gli attori, comprese quelle che costituiscono crimini di guerra, crimini contro l'umanità e crimine di genocidio, anche mediante:

(i) Collaborare con meccanismi internazionali indipendenti di indagine e accertamento dei fatti e di rendicontazione;

(ii) deferire immediatamente la situazione in Palestina alla Corte penale internazionale, a sostegno delle indagini in corso;

(iii) assolvere ai propri obblighi derivanti dai principi di giurisdizione universale, assicurando indagini e procedimenti penali autentici nei confronti di individui sospettati di aver commesso, aiutato o favorito la commissione di crimini internazionali, compreso il genocidio, a partire dai propri cittadini;

(d) Garantire che Israele, così come gli Stati che sono stati complici del genocidio di Gaza, riconoscano il danno colossale causato, si impegnino a non ripeterlo, con misure di prevenzione e di risarcimento integrale, compreso l'intero costo della ricostruzione di Gaza, per il quale si raccomanda l'istituzione di un registro dei danni con una verifica di accompagnamento e un processo di richiesta di risarcimento di massa;

(e) All'interno dell'Assemblea generale, elaborare un piano per porre fine allo status quo illegale e insostenibile che costituisce la causa principale dell'ultima escalation, culminata nel genocidio di Gaza, anche attraverso la ricostituzione dell'Comitato speciale contro l'apartheid, per affrontare in modo esaustivo la situazione in Palestina e sono pronti ad attuare le misure diplomatiche, economiche e politiche previste dalla Carta in caso di inadempienza da parte di Israele;

<sup>308</sup> Risoluzione 56/83 dell'Assemblea generale, allegato, art. 31.

(F) **Nel breve termine e come misura temporanea, in consultazione con l' Stato di Palestina, dispiegare una presenza protettiva internazionale per limitare la violenza regolarmente usata contro i palestinesi nei territori palestinesi occupati;**

(g) **Garantire che l'UNRWA sia adeguatamente finanziata per consentirle di soddisfare le crescenti esigenze dei palestinesi a Gaza.**

**98. Il Relatore speciale invita l'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani a intensificare i propri sforzi per porre fine alle attuali atrocità a Gaza, anche promuovendo e applicando correttamente il diritto internazionale, in particolare la Convenzione sul genocidio, nel contesto dell'intero territorio palestinese occupato.**

---